Anno II. - N. 5 — UDINE 1 Febbraio 1926 — C. C. colla Posta

GIORNALE DEL LUNEDI

ABBONAMENTI: Annuo L. 12 - Semestrale L. 6 - Trimestrale L. 3. - Estero aggiungere le spese postali. - Ogni numero costa cent. 25 Direzione e Amministrazione Via di Prampero, 12

IL FRIULI SPORTIVO

Inserzioni presso la Soc. Anoima A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 Udine - In Milano, S. Paolo 11 e succursali. - PREZZI per mill. di altezza, larghezza di una colonna: Commerciali 0.75, finanziari, legali, assemblee, comunicati, aste, ecc. L. 1.50 - Necrologie 1.25 - Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più.

LA BOXE FRANCESE S'IMPONE A QUELLA ITALIANA

Frattini perde il titolo europeo dei medi - Un solo match pari: Jean Joup - Ascensio - Gli altri incontri segnano altrettante sconfitte per gli italiani

Il Campionato di Calcio

I risultati di ieri

Campionato

Lega Nord

Prima Divisione

GIRONE A

* Brescia-Novara	4-1
* Casale-Modena	3-1 (amichevole)

GIRONE B

* Milan-Padova	3-0
Cremonese-* Alessandria	3-2
* Livorno-Sampierdarena	5-1
* Mantova-Juventus	(sospeso)

Le classifiche

Prima Divisione

GIRONE A

	Partite giocate	punti
Bologna	11	21
Torino	10	16
Modena	9	13
Doria	11	13
Internazionale	11	12
Casale	9	10
Hellas	10	10
Brescia	10	10
Novara	11	6
Pisa	11	6
Udinese	11	5
Legnano	11	4

GIRONE B

	Partite giocate	punti
Juventus	10	16
Cremonese	11	16
Vercelli	10	11
Genoa	10	13
Sampierdarena	11	12
Padova	10	10
Reggiana	11	8
Milan	10	8
Livorno	10	8
Alessandria	10	7
Mantova	9	6
Parma	10	4

In margine ai risultati

Anche nella dodicesima giornata di campionato di I.a Divisione, il cattivo stato di alcuni campi di giuoco, non ha permesso l'effettuazione di partite di ricupero.

Delle sei partite iniziato solo cinque furono condotte a termine; una di queste: Casale-Modena è stata disputata amichevolmente.

Nel girone A, il Brescia ha nettamente battuti gli azzurri di Novara e occupa, almeno per ora, un buon quint'ultimo posto nella classifica generale. I quattro palloni fatti raccogliere nella rete dell'ungherese Feher, parlano chiaro!

Il Modena, in partita amichevole, ha perduto a Casale contro i nero-stellati che non verranno certamente imitare i grigi alessandrini allorquando disputeranno quella valevole per il campionato.

Infatti l'Alessandri, Girone B, ha piegato la Cremonese in partita amichevole e sullo stesso suo campo ieri, è stata battuta in partita di campionato.

Il Livorno ha confermato l'inviolabilità del campo di Villa Chayez dominando dal principio alla fine la compagine sampierdarenese.

Il Milano, ha rotto un tradizionale incanto: sempre soccombente finora sul proprio campo allo squadrone bianco-rosso patavino, ha finalmente e in modo clamoroso battuto la squadra di Fagioli.

Registriamo quindi una sola vittoria in campo averso.

Sono stati segnati diciotto goals dalle squadre vincitrici e cinque dalle perdenti; in questo computo sono compresi i quattro goals (3-1) della partita amichevole: Casale-Modena.

La sorpresa del Girone C

U. S. Sanvitese - Virtus Rialtina 3 a 2

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 31

Dopo cinque anni di assenza dalle battaglie sportive, riprendiamo, per incarico di amici, la penna, per cantare il peana di una squadra che non è fle «nostra».

Diciamo questo, perchè chi legge, non abbia l'errata impressione che il nostro referto sia l'incensamento doveroso alla squadra del paese che ci ospita.

Abbiamo detto cantare il peana di vittoria: ed è giusto!

Oggi, anche il più accanito; il più tifoso dei supporters della Rialtina dovrebbero con noi convenire.

I Sanvitesi hanno vinto di forza; hanno vinto perchè non è mancata loro la volontà.

Poche volte, forse nessuna, abbiamo visto il S. Vito «a point» come oggi poche volte abbiamo visto gli avanti animati dalla «verve» di oggi! Oggi S. Vito ha meritata la vittoria! e questo gli è stata concessa. Ed era ora!

E' peccato, un vero peccato, che questa squadra che ha tanti «atouts» di classe, si veda, come sino ad ora «soffiare» la vittoria per le capricciose incongruenze di certi arbitri!

Oggi, così non è stato!

Chi ha retto l'incontro, l'arbitro De Candido, ha dimostrato, e luminosamente, come si può, anzi si dovrebbe, reggere imparzialmente un incontro.

Tecnica ed imparzialità sono state le doti precipue di questo «referee» che noi vorremmo vedere spesso sul campo della Sanvitese.

La squadra ospite, ci ha favorevolmente impressionati, per due ottime doti: per il gioco tutt'altro che privo di stile, e per la correttezza sportiva!

Essere a pochi minuti dalla fine, zero a tre, poi due a tre, e non ampesantire le azioni non tentare quel «maquillage» antisportivo che è di tutte, o quasi tutte le squadre perdenti, tenersi, anzi, sapersi attenere al ritmo di giuoco il più cavalleresco, il più sportivo; è una dote, che poche squadre possiedono, e noi, onestamente, dobbiamo dare di questo, piena ed incondizionata lode ai Veneziani.

Il giuoco? ben poco è da dire!

I veneziani, forti del pronostico della carta, sono scesi a S. Vito, «convinti» «sicuri» con la piena volontà di vincere

Hanno cozzato invece contro una volontà superiore alla loro!

L'imprevisto!.....

Sanvito ha segnato, a pochi minuti dall'inizio, un magnifico goal. Per nulla smontati, i veneziani hanno reagito con calma, direi quasi con tecnica, convinti che il pareggio dovesse fra breve maturare Hanno, ripeto, cozzato contro uomini più decisi di loro all'affermazione! Ed i loro attaccini si sono infranti sull'estrema difesa bianco-rossa

Un nuovo magnifico goal, segnato a pochi minuti dall'half-time, con un superbo tiro al volo di Variola, ha scosso i veneziani, ma non li ha piegati

Era ancora nei giallo-verdi la precisa certezza di vincere alla distanza (forse non avevano torto!).

Nemmeno, hanno piegato, dopo il calcio di rigore, giustamente concesso ai bianco-rossi ed astutamente tramutato in goal da Pascutti. Hanno reagito rabbiosamente, ma correttamente!

E la loro reazione, ha confinato, poco per volta, i bianco-rossi sanvitesi nella loro area disperatamente difesa da tutti gli uomini. Ma gli uomini della laguna stringevano, chiudevano, bloccavano, ed il cerchio si faceva sempre più d'appresso sempre più temibile, più attanagliante, finchè di precisione essi segnavano il goal, che col loro intenso lavorio avevano ben meritato.

Quale delle due squadre ha ricevuto la maggiore sferzata dal nuovo goal?

Crediamo la Virtus — chè i suoi uomini ripetendo la fruttifera azione si sono gettati nuovamente all'attacco, formando e stringendo, un nuovo formidabile cerchio, che ha sortito al trentaduesimo minuto l'esito sperato!

Il miraggio del pareggio, sprona ancor più i veneziani — e quest'ultimo quarto d'ora, è il più fruttuoso della partita. L'ansia dell'attacco, la mira del pareggio, rende fallosi i veneziani, così come la disperazione della difesa, rende incerti, pesanti e fallosi i sanvitesi.

L'attacco veneziano stringe come una morsa.

Sanvito libera a denti stretti; Venezia riattacca; Sanvito ritorna a liberare difficoltosamente..... poi un fischio la fine.

Considerazioni? Poche!

Prima del match, eravamo convinti diciamo convinti, della vittoria della Rialtina, e forse non eravamo i soli!

Dopo il primo quarto d'ora, la carta, ci aveva smentito apertamente! I bianco-rossi «filavano», lo ammettiamo, a veloci folate, ed il giuoco veneziano, seppur stilistico — non osiamo dire tecnico — ne risentiva le conseguenze!

Ottolini, il velocissimo levriero veneziano, francobollato da Bin (come sempre il miglior uomo di Sanvito) era nullo ed i veneziani hanno errato appoggiando metodicamente su lui, tutte le loro azioni.

Sanvito, con una prima linea velocissima (Barei — Bottos — Caitti) e con due uomini astuti come Pascutti e Variola, ha saputo carpire nella veloce, impetuosa, impreveduta discesa, quello che non avrebbe mai ottenuto, con una reclamistica esibizione di ricamo.

La seconda linea sanvitese, preoccupata più della difesa che dell'attacco con Bin. appiccicato, come indiscreta e non desiderata mignatta, alle costole di Ottolini e Visentin, l'ottimo modesto Visentin, attore «con doppio ruolo», ha assolto degnamente il suo compito, se pure ha dovuto necessasriamente abbandonare a sè stesso il quintetto di attacco.

L'estrema difesa del sanvitese ha avuto in Mezzavilla il guardiano vigile e preciso — i due punti al passivo non gli sono imputabili! ed in Rosso e Facinetto due ottimi terzini.

La linea d'attacco ha lasciato desiderare alquanto per l'assieme. Individualmente invece, i singoli uomini ci sono piaciuti.

Vorremmo però un Variola più pronto nello scatto e un Caitti più corretto e più vario nel giuoco di dribling.

Ottimi Barei, Bottos e l'astuto (forse un po' troppo) Pascutti.

I giallo-verdi veneziani, ripetiamo, ci hanno lasciato ottima impressione forse più per la difesa, dove ha emerso il capitano, e la linea degli halves, che per l'attacco, dove abbiamo visto uomini perdersi in inutili schermaglie nell'area di rigore dopo aver portato a fondo magnifiche azioni.

Ottolini, il divo, l'asso della squadra veneziana, non ha brillato — e non per sua colpa — poichè l'uomo che lo ha «sistemato» non gli è per nulla inferiore; tuttavia ha, nelle pochissime azioni consentitegli, dimostrata la sua classe di ottimo «puro sangue».

Ottimo, ripetiamo, sotto ogni aspetto, l'arbitraggio di De Candido, il quale, in omaggio al defunto «Re degli arbitri» ha sospeso per un minuto di raccoglimento il giuoco.

Pubblico discreto e, come sempre, correttissimo.

Merlini

Campionato dei liberi

Ecco i risultati di ieri:

GIRONE A

Incontri non disputati.

GIRONE B

Edera Udinese-Chiasiellis	4-3
Bagnaria-Risano	3-2

GIRONE C

Rapid-Pro Tricesimo	8-2
Tarcentina-Olympia	(non effettuato)

GIRONE D

Zugliano-Udine F. B. C.	(non effettuato)
Giov. Calc. Udinesi Azzurra U.O.E.I.	5-1

GIRONE E

Pro Feletto-Juventus di Vat	2-2
Pro Udine-Aurora Remanzacco	8-0

Le classifiche

GIRONE B

	Partite giocate	punti
Edera Udinese	1	2
Bagnaria	1	2
Chiasiellis	1	0
Risano	1	0

GIRONE C

	Partite giocate	punti
Rapid F. B. C.	2	4
Tarcentina	0	0
Pro Tricesimo	1	0
Olympia	1	0

GIRONE D

	Partite giocate	punti
Giovani Calc. Udinesi	1	2
Udine F. B. C.	1	2
Zugliano F. B. C.	0	0
Azzurra F. B. C.	2	0

GIRONE E

	Partite giocate	punti
Pro Feletto	2	3
Pro Udine	2	2
Juventus di Vat	1	1
Aurora Remanzacco	1	0

Edera - Chiasiellis 4-3

La partita giocata ieri sul campo Polisportivo Chiasiellese è veramente stata la partita di cartello del Campionato. Il pronostico non ha errato, prevedendo foger velocità e combattività.

Gli Ederini scesi handicappati hanno ottenuto una vittoria significante in quanto si notava l'assenza di Masini, Santi e Fernesutti.

La partita ha inizio alle 14.30 con lo arbitraggio del signor Battocchi.

Gli Udinesi si trovano subito a loro agio e segnano il primo punto per merito di Meneghini! Chiasiellesi rispondono all'offensiva e pareggiano subito dopo.

Gli Ederini di questo momento vedono menomata la prima linea da D'Odorico contuso, ciò malgrado, in una ottima discesa in linea, Lena segna su preciso passaggio del Vecchio Pertoldi.

Una nuova discesa permette a Meneghini di segnare il terzo punto cittadino

Prima della fine gli avversari segnano nuovamente e l'Edera usufruisce di un calcio di rigore per segnare il quarto punto.

Il Chiasiellis segna il terzo punto pure per penalty.

Il gioco si fa caotico e pesante. L'Edera si chiude in difesa ma questa non dà i frutti sperati.

Meneghini passa nuovamente in prima linea e trascina gli avanti, che il fischio finale trova all'attacco.

La vittoria ha premiato i più forti, malgrado l'assenza di tre elementi e l'handicap di un giocatore nullo perchè contuso.

I Chiasiellesi daranno certamente in questo girone del filo da torcere alle avversarie, dato la forte inquadratura.

Degli avversari abbiamo ammirato il portiere e la linea di sostegno il cui centro fu superiore all'aspettativa.

Gli Ederini non hanno smentito. Tutti bene, tutti si prodigarono per la prima vittoria che li invia alla meta finale. Gli Ederini giocarono nella seguente formazione:

Bon — Rossi e Colussi — Minozzi, Fabbro e Galimberti — Paludet, D'Odorico, Meneghini, Lena e Pertoldi.

Durante la partita fu ricordato il pioniere del Calcio Mezza Umberto testè defunto a Milano. F. A.

Pro Udine - Aurora Remanzacco

REMANZACCO, 31 sera.

La giovane squadra di Missini ha avuto facilmente ragione su quella di Remanzacco ed ha segnato ben otto goals senza troppa fatica.

La Pro Udine s'è imposta sin dallo inizio della gara svoltasi sotto una pioggerella fine ed incessante e con un giuoco abbastanza ricco di finezze tecniche ha scombussolato le file dell'Aurora.

Questa, una squadretta sorta da qualche mese, è alle prime armi e costituita per la massima parte di ragazzi che nonostante la buona volontà mancano assolutamente delle nozioni rudimentali del giuoco, non poteva certo ergersi o resistente ostacolo contro l'azione a volte piacevole dei gialli della Pro Udine.

Avrebbe potuto però salvare l'onore se un avanti non avesse sciupato malamente una facile occasione presentatagli a pochi passi della porta avversaria.

La sconfitta odierna non ha scoraggiato l'Aurora che si ripromette di far meglio nelle prossime gare.

I punti sono stati segnati al 13' da Toso II.o, al 25' e al 28' da Toso I.o, da Missini al 41' del primo tempo.

Nel secondo tempo segna Redenti al 5' mentre Toso II.o al 10', al 14' ed al 41' aumenta il bottino per la sua squadra di altri tre punti.

Sono stati battuti nove corner contro l'Aurora e uno contro la Pro Udine.

Al 20' minuto dall'inizio della partita, l'arbitro geom. Ferruggia ha sospeso il giuoco per un minuto, in segno di lutto per la scomparsa di Umberto Meazza, uno dei più appassionati pionieri del giuoco del calcio.

In merito ai Campionati

Il Comitato Centrale di Torino ci comunica:

Certi della vostra partecipazione ai campionati abbiamo già provveduto agli accoppiamenti delle squadre; il vostro forfait ci dispiace e ci sconvolge i nostri lavori d'organizzazione. Vi invitiamo quindi di ritornare sul vostro deliberato provvedendo per i campionati come segue. Invitate subito le vostre affiliate ad iscriversi o nella settimana entrante procedete all'accoppiamento delle squadre mediante sorteggio

Domenica 7 febbraio potete far disputare le prime partite ad oltranza, le vincenti le accoppiate nuovamente e domenica 14 fate le altre partite. Magari alle stesse squadre fate fare nel medesimo giorno due partite di 60 minuti anzichè di 90 Domenica 21 potete avere le finaliste e la sera stessa siete in grado di comunicarci i nominativi. Per i boys cercate di avere almeno due o tre squadre e procedete come per la categoria.

Le Vs. squadre campioni dovranno incontrarsi con quelle di Trieste il 7 marzo p. v. — Tali incontri sarebbe il nostro desiderio fossero effettuati costà. Riteniamo che l'incasso di tali partite sarebbero sufficienti a coprire le spese di viaggio delle due squadre triestine.

Nell'eventualità che ad Udine od in qualche cittadina del Friuli non fosse possibile avere assicurato un incasso per le spese di viaggio delle squadre triestine, le partite verranno fatte a Trieste. Per la dislocazione delle vostre squadre provvederemo noi al pagamento delle spese di treno secondo verrà a suo tempo stabilito per tutti i Comitati.

Ci raccomandiamo vivamente per la vostra partecipazione ai campionati ed allo scopo di aiutarvi, provvederemo per l'assegnazione di qualche premio

Gradiremo leggervi al più presto possibile.

U. L. I. C.

COMUNICATO

Comitato Centrale direttivo

Seduta del 27 gennaio

Presenti: Zanetti Helmsdorff — Varaschini — Ferreri — Biandrino — Dorato — Marsengo — Blangino — Per l'«Ulai»: Scala.

Municipio di Torino

Anche quest'anno l'Ill.mo Commissario Straordinario della città di Torino ha voluto dotare i nostri campionati di una ricca Coppa quale dono civico. Prendendo atto della significativa concessione vivamente si ringrazia.

Ministero della Pubblica Istruzione

L'emarginato Dicastero accogliendo la richiesta avanzata da questo C. C. D. ha concesso una medaglia di bronzo.

Reclamo A. C. S. Vito di Trieste

Visto il reclamo dell'emarginata Società relativamente alla partita A. C. S. Vito, Studenti Commerciali del 29 novembre 1925, lo si respinge incamerandone la tassa.

Reclamo Pro Calcio di Modena

Esaminato il reclamo dell'emarginata Società delibera l'annullamento di tale partita per mancata applicazione del Regolamento da parte dell'arbitro. Si restituisce la tassa reclamo.

Comitato di Padova

Si dà incarico al dott. Giacinto Raimondi di convocare e presiedere l'assemblea delle Società Uliciane di Padova per la costituzione di un nuovo Comitato.

Reclami

Si invitano i Comitati ad interessare le dipendenti Società perchè nel caso di presentazione reclami a questo C. C. D. dieno immediato avviso ai Comitati stessi, che conseguentemente dovranno provvedere all'invio a questo C. C. D. dei moduli verdi delle partite in questione nonchè dettagliata relazione sui deliberati da essi presi in proposito

Rappresentanti nel C. C. D.

Si prende atto della nomina dei sigg. Ludovico Osvaldo e Blangino Pietro a rappresentanti supplenti dei Comitati di Alessandria e Torino e del signor Manassero Innocenzo a rappresentante del Comitato di Torino.

Commissario Tecnico

Il C. T. su proposta del Comitato di Verona nomina il signor Angelo Ghiro V. C. T. del Comitato stesso.

Fiduciario Regionale Toscano

Si nomina Fiduciario Regionale per la Toscana il prof. Enrico Carena — Piazza S. Caterina 19, Pisa.

Concessione premi

Si delibera di concedere N. 11 medaglie d'argento al Comitato di Livorno.

Comitato Provinciale Friulano

(Seduta del 28 gennaio 1926)

Presenti i signori: ing. Dante David — Adolfo Liuzzi — Arturo Manzano — Salvatore Ferruggia.

Assente giustificato il signor Biagio Bulfon.

Inizio Campionati

Aperta la seduta, il Presidente ingegnere Dante David, prendendo atto del felice inizio del Campionato, rivolge un cordiale saluto a tutte le squadre che con tanto entusiasmo hanno aderito all'U. L. I. C. ed ha parole di ringraziamento per i dirigenti dell'A. C. U. che gentilmente hanno messo a disposizione il Campo «Moretti» la domenica scorsa.

Formazione gironi

La Presidenza del Comitato ratifica la formazione dei gironi, come da deliberazione presa d'urgenza dal Presidente:

GIRONE A: Unione Sportiva Codroipese — Unione Sportiva Rivignano — Unione Sportiva Spilimbergo.

GIRONE B: Unione Sportiva Chiasiellis — Unione Sportiva Risanese — Unione Sportiva Bagnaria Arsa — Unione Sportiva Edera Udinese.

GIRONE C: Unione Sportiva Tarcentina — Unione Sportiva Tricesimo — Unione Sportiva Rapid F. B. C. di Udine — Unione Sportiva Olimpia di Udine.

GIRONE D: Udine F. B. C. di Udine — Azzurra F. B. C. di Udine — Zugliano F. B. C. — Giovani Calciatori Udinesi.

GIRONE E: Sport Club Pro Udine — Aurora di Remanzacco — Juventus di Vat — Pro Feletto.

Omologazione Partite

In seguito ai rapporti degli arbitri e non essendo pervenuto alcun reclamo in proposito, si omologa il risultato delle seguenti partite:

Pro Feletto batte Pro Udine 4 a 2.

Udine F. B. C. batte Azzurra F. B. C. 2 a 0.

Rapid F. B. C. batte Olimpia F. B. C. 3 a 2.

Partite del 31 gennaio 1926

Domenica p. v. si giuocheranno i seguenti incontri:

GIRONE A: Sospesi tutti gli incontri.

GIRONE B: Chiasiellis-Edera a Chiasiellis, ore 14, arbitro Gallina — Risanese-Bagnaria a Risano, ore 10, arbitro Battocchi.

GIRONE C: Unione Sportiva Tarcentina-Olympia F. B. C. a Feletto, ore 13, arbitro da destinarsi — Unione Sportiva Pro Tricesimo-Rapid F. B. C. a Feletto, ore 15, arbitro Gervasoni.

GIRONE D: Zugliano F. B. C.-Udine F. B. C. a Zugliano, ore 13, arbitro Liuzzi — Giovani Calciatori Udinesi-Azzurra F. B. C. a Zugliano, ore 15, arbitro da destinarsi.

GIRONE E: Pro Feletto-Juventus di Vat a Feletto, ore 10 ant., arbitro da destinarsi — Aurora Remanzacco-S. C. Pro Udine a Remanzacco, ore 12.30, arbitro da destinarsi.

La Presidenza del Comitato è stata costretta a far disputare tutte le gare fuori di Udine, perchè la squalifica del campo dell'Udinese impedisce la disputa di qualsiasi partita di calcio. Ad ogni modo la prossima domenica sarà provveduto al riguardo.

Richiamo alle Società

Si richiamano le Società alla massima disciplina in campo, onde facilitare il compito degli organizzatori. Contro coloro che in qualunque modo cercheranno con metodi indegni ad uomini di sport di imporre la propria volontà, saranno presi severi ed irrevocabili provvedimenti.

Pagamenti

Si invitano le Società che ancora non l'avessero fatto, a mettersi in regola completamente con le tasse dovute per la partecipazione al Campionato.

Tessere

La Società Pro Feletto è invitata a regolarizzare immediatamente la posizione di due suoi giuocatori tuttora sprovvisti di tessera regolare.

Distintivi e Regolamenti

Si delibera di cedere a chi ne facesse richiesta i distintivi e i regolamenti dell'U. L. I. C. al prezzo di favore di L. 2 cadauno.

Il Presidente del Comitato
DANTE DAVID

Nuoto

Vittorie milanesi a Torino

TORINO, 31.

Ecco i risultati delle gare di nuoto disputatesi oggi nella piscina della «Ymca»

Gara staffetta olimpionica, m. 200 per 400: 1.o Canottieri Milano, 13'42"315 — 2.o «Ymca», 12'54".

Gara m. 160, nuotata a rana: 1.o Rotger della Canottieri di Milano, 1'33"115 — 2.o a pari merito Chiarcossi e Mollina della «Ymca», 1'33"315.

Gara m. 60, nuotata sul dorso, «handicap»: 1.o Polli (0) della Canottieri Milano, 43'215 — 2.o Real (6") della «Ymca», 46" 115.

Gara m. 400, «handicap», stile libero: 1.o Casalone (0) Canottieri Milano 6'38" e quattro quinti — 2.o Mandelli (0), idem, 6'45"415 — 3.o Biondicci (25"), della «Ymca», 7'10" 415.

Gara m. 100, nuotata libera, «handicap»: 1.o Polli (0) Canottieri Milano, 1'8" — 2.o Real (10") «Ymca».

Staffetta nuotata libera, m. 40 per 4: 1.o Canottieri Milano, 1'44" 415 — 2.o «Ymca», 1'46".

SCI

Le gare per il campionato piemontese

Valtournanche, 31.

Oggi si è svolta la prima giornata dei campionati piemontesi di sci con gare di fondo su un percorso di Km 15 e un dislivello di metri 600. Ecco i risultati:

1.o Alberto Chenoz di Prè Saint-Didier, 1.34'39" — 2.o Alpino Bich di Valtournanche, 1.35'15" — 3.o Pietro Maquignaz, idem, 1.36'40" — 4.o Alessandro Pellitier, 1.38'15" — 5.o Luigi Fauro — 6.o Alessandro Pellitier II.

Domani si disputerà la seconda prova di salto. Dalla classifica delle due prove uscirà il campione piemontese.

Calcio

Italia-Austria o Italia-Irlanda a Milano

TORINO, 31.

Il Consiglio della Federazione riunitosi stanotte a Torino ha preso in esame l'assegnazione del match Italia-Irlanda, rimasta finora in sospeso poichè si attende l'esito delle trattative per concludere un match con l'Austria. Se non riusciranno, il match con l'Irlanda sarà disputato a Milano; se riuscissero allora probabilmente il match con l'Austria sarebbe assegnato a Milano, lasciando ad altra città il match con l'Irlanda.

CHIAREZZA

Una cinquantina di firme raccolte fra i Soci della A. C. V. sotto una domanda di convocazione dell'Assemblea Generale straordinaria ha suscitato uno scalpore del tutto inaspettato. Si è voluto gonfiare troppo la faccenda che nelle intenzioni di chi ebbe a provocarla avrebbe dovuto rimanere compresa in termini quanto mai semplici e chiari. Si è voluto deformare le intenzioni degli iniziatori, ai quali non si sono lesinate le cause più pittoresche, chiamandoli falsari, arrivisti, aventinisti, ecc. ecc. Insomma si è voluto complicare ciò che doveva essere semplicissimo e si è voluto altresì disconoscere a quelli della «cricca» sentimenti disinteressati. — C'è qualcuno che ad ogni costo vuol vedere nella nostra campagna, una campagna diretta contro persone, una campagna fatta a bella posta per sbalzare taluno dal suo seggiolino.

Questo, qualcuno dimostra di avere una grossa paura dell'Assemblea: non siamo noi certamente a sapere il perchè di tali timori, ma cediamo d'indovinare se pensiamo all'attaccamento che in questi tempi si va dimostrando per il seggiolino. Sono ormai parecchi giorni che dalla mattina alla sera taluni si affannano a raccogliere notizie, a darne, a diffondere dubbi e dicerie su quel famigerato gruppetto della «cricca».

Tutti indubbiamente ne avranno sentite delle belle, di ogni colore.

Coscienziosamente dichiariamo che quando abbiamo avuto l'idea della convocazione dell'Assemblea non abbiamo pensato al putiferio che ne sarebbe derivato. La cosa ci pareva tanto innocente che non potemmo non provare una forte sorpresa quando abbiamo visto che si andava spulciando tanto meticolosamente quella raccolta di firme, per scoprire che qualcuna era nientemeno che falsificata, che tal altra era di persona non compresa nel numero dei soci, che altre ancora erano di soci morosi.

Non avevamo previsto che la nostra iniziativa avrebbe fatto pensare ad una corsa verso i seggiolini consigliari e che si sarebbe niente po po di meno che trovato un elenco di candidati fatto alla macchia, concepito da menti febbricitanti di gente che vuol approfittare delle circostanze per gabellare il prossimo e insediarsi sui seggi direttivi della Società.

Si è gonfiato, signori, si è gonfiato troppo!

La convocazione dell'Assemblea Generale straordinaria non ci sembra dovrebbe dar tanto da pensare a qualcuno del Consiglio. Ci sembra che sia una cosa semplicissima e anche abbastanza logica. La Società sta attraversando una crisi da tutti riconosciuta grave. Si sente il bisogno di prendere dei provvedimenti che non possono essere di ordinaria amministrazione. La crisi è una conseguenza di fatti straordinari, occorrono quindi provvedimenti straordinari. Tutti credono di aver qualche cosa da dire, qualche proposta da fare, qualche malcontento da sfogare: siccome c'è qualcuno che se la prende con il Consiglio, tal altro con la squadra, altri con tutti e due gli enti, c'è chi addossa la colpa ai tecnici-critici, e chi dice invece che vi è troppa apatia, troppa indifferenza.

Ebbene noi abbiamo creduto opportuno di raccogliere tutte queste idee, tutti questi sentimenti sui banchi dell'Assemblea Generale. Là potranno essere coordinati e vagliati. Si toglieranno dalla piazza delle discussioni oziose per portarle nella loro sede naturale dove varranno a chiarire la situazione e a suggerire dei rimedi.

Che cosa straordinaria, vero?

Se i rimedi richiederanno dei ritocchi nel Consiglio si faranno, ed i membri del medesimo non potranno offendersi se si vedranno sostituiti. Che c'è di grave in tutto questo?

In quanto a quelli della così detta «cricca». Essi non sono affetti da alcuna ambizioncella: si accontenteranno di aver fatto qualche cosa per il football cittadino, sempre in buona fede e disinteressatamente. Non è mai passato manco per l'anticamera dei loro cervelli il desiderio di andar a coprir cariche nel Consiglio, e non hanno alcuna difficoltà a dichiarare nel modo più categorico che nessuno di questi tre nomi figurerà in eventuali liste di candidati.

Va bene così?

AEMME

Il nostro Aemme ha interpretato fedelmente il pensiero e le nostre direttive. Da vario tempo, anonimi ed aperti, vanno spifferando sul nostro conto delle considerazioni e delle deduzioni che non hanno alcun bricciolo di fondamento. Ci sentiamo troppo lontani dai pettegolezzi quotidiani e dalle continue premure che si vanno svolgendo in questi giorni pur di accaparrarsi delle nuove clientele o conservare le vecchie, per poter dire una sola parola che suoni rimprovero a metodi che ci fanno nausea. Non è da oggi che abbiamo intrapresa la crociata: essa data da mesi, essa ha inizio dal famoso articolo che tanti scalpori ha suscitato nell'ambiente sportivo udinese: «Problemi dell'A. C. U.», articolo che dava il là per la lotta che ancor oggi conduciamo disinteressatamente e con alto spirito di passione. Gli incerti, i meticolosi, gli ignavi non ci seguirono: i nostri avversari ricorrono a tutte le armi pur di sconfiggerci. Mai però come ora sentiamo di interpretare integralmente il pensiero e l'anima dei soci dell'Udinese, mai come oggi ci sentiamo fieri ancora di tutelare disinteressatamente tutti gli interessi dell'A. C. U.

Verrà l'assemblea: noi ci auguriamo che da essa, tale è il pensiero che esprimemmo mesi or sono, scaturisca una definitiva soluzione della crisi.

Questa la nostra fede, questi il nostri fini e le nostre direttive ce ne infischiamo di tutte le clientele, di tutte le aspirazioni e di tutti i propositi bellicosi. I soci saranno con noi nel ritenere che la società ha tutto da guadagnare per l'opera solerte di suoi affezionati affiliati, che da dirigenti non all'altezza del compito, inconsci delle proprie mansoni, inesperti sotto ogni punto di vista.

Questa la nostra fede, questi i nostri speranza: questa la nostra meta alla quale tendiamo e tenderemo con tutte le forze e con tutti i sentimenti.

(N. d. D.).

Dichiarazione

A scanso di equivoche interpretazioni e false dicerie, ad arte propalate, tendono a dare all'azione dal sottoscritto, svolta in favore della convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci del A. C. U. credo opportuno da parte mia, fare la seguente semplicissima dichiarazione:

Non ho mai neppure lontanamente pensato a soppiantarmi a qualcuno dei Consiglieri attualmente in carica e l'opera da me svolta, e che tuttora svolgo, è assolutamente disinteressata.

Questo per la verità, riservandomi di agire con altri sistemi, decorosi e più persuasivi, contro chi mi va attribuendo certi sogni di arrivismo e di ambizione che forse invece albergano proprio nell'animo di chi malignamente li diffonde.

Ing. Dante David

Per l'Assemblea generale straordinaria della A. C. U.

Si rende che la domanda di convocazione dell'Assemblea Generale straordinaria non è stata, dalla Presidenza della A. C. V., trovata conforme a quanto richiesto dall'art. 11 e ciò per il fatto che il numero delle firme non corrisponde a quello richiesto dall'art. stesso, poichè taluni firmatari sono dimissionari, o morosi, o non soci, ovvero la firma di qualcuno è stata giudicata falsa.

Tutti i Soci, anche quelli che già hanno firmato la suddetta domanda, che desiderano la convocazione dell'Assemblea, possono apporre la loro firma sugli appositi elenchi all'uopo depositati presso i Bar Cotterli ed Eden.

Avvertenze

S'invitano vivamente le Società che disputano il campionato, di provvedersi delle maglie sociali, di un pallone in buone condizioni e di mettersi a posto con il tesseramento dei propri giocatori.

Ciclismo

Il Giro d'Italia non è valevole come prova di campionato

La proposta del Comitato Regionale Lombardo sulla riduzione del Giro d'Italia non è stata accettata, perchè la maggior parte dei tecnici ed il Comitato Direttivo non hanno condiviso la tesi esposta dal Relatore Venini e ribadita dall'ing. Grassi i quali tendevano a dimostrare: il primo che il «Giro» è troppo oneroso per l'industria, ed il secondo che la nostra prova a tappe non interessa.

Ma la gara è stata levata da quelle valevoli per il campionato.

Pubblicità sulle vittorie

E' rinnovata la concessione ai «puri» di permettere la pubblicità sulle vittorie e implicitamente di percepire il compenso chilometrico sulle vittorie stesse.

Girardengo, Giorgetti, Bestetti e Ferrario partono per la Sei Giorni d'America

MILANO, 29.

L'ingaggio dei vincitori della sei giorni berlinese ha completato il numero degli «eletti» e ha esaurito «il bilancio» destinato da Desmaret al capitolo corridori.

Girardengo e Giorgetti, Bestetti e Ferrario sono i soli italiani ingaggiati. — Girardengo e Giorgetti come è noto formeranno una delle coppie favorite, mentre Bestetti e Ferrario saranno uniti a un compagno francese e belga, formando così due coppie di nazionalità mista sulle quali Girardengo e Giorgetti potranno, probabilmente, fare qualche affidamento.

Il Calendario delle classifiche

Verrà stabilito il 14 c. m. da una Commissione che si riunirà alla sede dell U. V. I. per la sistemazione del Regolamento.

Tiro al piccione

I Premio Montecarlo vinto da un italiano

NIZZA, 31.

Si è svolta oggi la gara di tiro al piccione per l'assegnazione del Premio Montecarlo di 20.000 franchi. I tiratori che vi hanno concorso furono centoundici. La vittoria ha arriso all'italiano Figna, di Parma, che ha abbattuto 13 piccioni su 13. Il 2.o posto nella classifica è toccato a Eynarowicz 12 su 13, al 3.o a Reebrio Tortima di Roma e Maton di Parigi 11 su 12.

I resoconti delle gare devono pervenire al Giornale nella serata di ogni domenica impostando i «Fuori Sacco» in treno.

I comunicati delle Società e tutti gli altri articoli di critica sportiva devono giungere dentro il sabato.

Sportivi friulani!

Leggete il "Friuli Sportivo,,

È il vostro portavoce

Abbonatevi e diffondetelo!

Si deve portare lo sport alle sue nobili espressioni

Il movimento organizzato del Dopolavoro afferma la sua alta ragion d'essere come suscitatore di energie rinnovatrici e di utili iniziative nel campo sociale e come propugnatore di riforme sommamente benefiche alla elevazione delle classi lavoratrici. Basterebbe accennare alla propaganda che da tempo noi stiamo conducendo per ricondurre lo sportismo popolare alle sue origini e legittime espressioni di metodo e di finalità — consistenti nella ricreazione e nel miglioramento fisico — e per sottrarlo ai perniciosi esempi dello sport professionale o campionistico. Le statistiche dei decessi prematuri per inconvenienti di vario carattere connessi al campionismo sono troppo noti perchè occorra farne l'oggetto di speciali commenti.

Il seguente articolo, del professore di fisiologia Eustace Chever, è una conferma autorevole ed una illustrazione eloquente delle sane direttive del Dopolavoro italiano in fatto di sports e di educazione fisica:

E' universalmente riconosciuto che un poco di ricreazione sotto la forma di sports o di giuochi è essenziale al benessere della vita giornaliera di ognuno. Resta peraltro da considerare il modo migliore di rendere questa attività ricreativa profittevole all'individuo e alla nazione. Ci sono due pericoli da evitare: quello che la ricreazione riesca insufficiente e l'altro non meno grave dello sport praticato come fine a sè. In queste ultime condizioni esso è sovente causa di disordini fisici e di trasgressioni dei doveri civili.

Questo pericolo è sopratutto individuabile nelle forze specializzate o professionalistiche dello sport, con la loro spiccata preferenza per le gesta strepitose che trovano incentivo nella continua organizzazione di gare con assegnamento di coppe o di premi in denaro. Gli inconvenienti che si verificano più di frequente, in questo caso, sono nell'ordine fisico, le deformità inerenti allo sviluppo eccessivo di speciali gruppi di muscoli, il turbamento della salute in seguito alle più leggere variazioni di dieta o di temperatura e, nell'ordine morale, la negligenza dei doveri sociali. Dappoichè il fine supremo dello sport consiste nel formare dei cittadini moralmente e fisicamente sani, le tendenze degenerative testè descritte devono essere escluse e combattute.

Non è cosa senza significato che il giudizio da noi formulato collimi con quello di un sommo maestro della Grecia antica, Platone, il quale nel suo famoso libro della Repubblica dice:

«Questa è veramente una pessima consuetudine, la quale riesce in particolar modo dannosa alla salute. Non vedete come codesti atleti sono sempre sonnacchiosi, e vengono colpiti da severe malattie appena trasgrediscono alle prescrizioni della loro dieta ordinaria?».

Salutare esempio di reazione contro questo individualismo è offerto nelle scuole, nei collegi e nelle altre istituzioni, ove si praticano le forme associative, solidaristiche dello sport, mediante gli esercizi d'insieme, a base di classi e di squadre. I giuochi praticati nelle scuole sono spesso di tale natura da escludere gli inconvenienti che abbiamo denunciato testè. Specialmente sono da raccomandare gli esercizi dell'asse, lancio di palla vibrata, volteggi al cavallo, lancio di giavellotti, tiro a segno, giuoco alle bocce, palla a volo, tiro alla fune. Il criket, il base-ball e il foot-ball hanno pure come base l'organizzazione di squadre. Nè sapremmo trovare parole adeguate per lodare il sistema di indire delle gare fra le squadre di collegi, di aziende, ecc., in cui sono opportunamente escluse le esaltazioni individuali, poichè i premi e l'onore della vittoria spettano in tali casi alle squadre e alle istituzioni che esse rappresentano. Generalizzare la pratica di codesti campionati collettivi, significa rendere lo sport un serio fattore di rigenerazione fisica, morale e sociale.

BENEFICI EFFETTI DELLE RICREAZIONI SULLA SALUTE

Ammesso il principio che scopo delle ricreazioni sportive è quello di migliorare le attitudini dello spirito e del fisico in vista del massimo incremento delle funzioni vitali, mercè l'elemento morale della contentezza accoppiato ad una più vigorosa salute, si può passare senz'altro a considerare in qual modo esse influiscano sull'organismo. Il corpo umano è prevalentemente muscolare. La più abbondante massa di tessuti che lo compongono è data dai muscoli. I suoi movimenti consistono principalmente in contrazioni muscolari. Non c'è quindi da meravigliarsi se una grande parte dei processi fisiologici svolgentisi nel nostro organismo sono combinati in modo da favorire lo sviluppo della azione muscolare. Il sistema respiratorio fornisce dell'ossigeno al sangue attraverso i polmoni perchè il sangue possa alla sua volta portare questo ossigeno alle fibre muscolari. Esse somministrano per così dire, al corpo la forza motrice, ed alla loro volta ricevono le necessarie calorie dal sangue che circola intorno.

L'attività del sistema muscolare concorre necessariamente a dare incremento alle funzioni della respirazione, circolazione e digestione che sono di capitale valore per la salute. Un regolare e progressivo esercizio provoca l'aumento del volume e della forza dei gruppi di muscoli in esso direttamente coinvolti, con ripercussione benefica su tutto il resto dell'organismo.

LA FATICA E IL SISTEMA NERVOSO

Il coordinamento funzionale nel nostro organismo avviene per mezzo del sistema nervoso. Passiamo ora a considerare i fenomeni dello sforzo e della fatica che possono turbare questo coordinamento. Invero la fatica muscolare non è cosa che si verifichi nelle circostanze normali. Perchè un uomo ha ripetuto un movimento particolare fino al completo esaurimento, non è esatto dire che i suoi muscoli siano stanchi. Più che dall'organo direttamente coinvolto, la fatica proviene dal sistema nervoso, il quale non è più in grado di comunicare ai muscoli gli opportuni stimoli, e questa fatica nervosa è il solo indizio che qualcuno degli organi impegnati non trovasi in grado di proseguire lo sforzo. Che la funzione respiratoria non sia soggetta a fatica è dimostrato dal fatto che anche dopo i più estremi sforzi muscolari avviene di rado che il gas acido carbonico contenuto nei polmoni aumenti di volume. Rimane la circolazione; ed infatti il cuore è soggetto ad esaurire le proprie energie. In verità, fisiologicamente, è la potenzialità cardiaca che fissa i limiti dello sforzo muscolare e la fatica interviene in tempo per impedire che questo importante organo soffra danni o ingiurie. Nel corso di quel continuo e progressivo esercizio che noi chiamiamo educazione fisica, il cuore si avvantaggia grandemente, perchè tale esercizio rende l'individuo atto ad una attività muscolare sempre più intensa e prolungata.

Ma vi sono pure altri organi, non così direttamente associati con lo sforzo muscolare, che traggono beneficio dall'esercizio dei muscoli. Se quest'ultimo è continuo e progressivo, ne conseguirà un aumento di attività degli organi digestivi. Dappoichè si verifica un incremento di lavoro da parte dei muscoli produttori della forza motrice nell'intero organismo, il sistema digestivo deve provvedere ad un congruo aumento di calorie. Anche per questo caso è vera la legge che ad una aumentata attività funzionale corrisponde una maggiore efficienza. Indubbiamente l'esercizio migliora le condizioni del sistema digestivo, con l'aumento dell'appetito e la eliminazione dei mali causati da una troppo prolungata degenza degli alimenti negli intestini.

Riepilogando, poichè l'esercizio muscolare ha per riscontro l'aumento dell'attività della maggior parte degli organi, questi debbono necessariamente rinvigorirsi, esercitando una influenza benefica sulla salute dell'intero organismo.

LE FORME PIU' EFFICACI DI SPORT

Importa ora considerare quali condizioni siano più propizie ad ottenere i migliori effetti dalla pratica degli sports. Già abbiamo indicato come gli esercizi di insieme siano preferibili a quelli individuali, sopratutto per considerazioni etico-sociali. Tengasi poi in mente che il corpo umano è un meccanismo muscolare complesso, e che volendo formare dei corpi avvenenti e sani, bisogna evitare l'eccessivo sviluppo di particolari gruppi di muscoli a danno di altri. I muscoli più potenti sono quelli delle gambe e sono quelli appunto che necessitano di maggiore esercizio. Eccellenti gli sports che fanno mettere in modo questi arti, come il football, l'hockey, il tennis e le varie specie di giuochi alla palla. Tali sports sono specialmente adatti ai giovani. Il tennis può essere praticato con vantaggio anche negli anni avanzati, gli strenui esercizi, quali il foot-ball, è conveniente sostituirli, in tarda età, con altri più moderati, come il golf, il quale presenta questo notevole vantaggio di mettere in moto i vari gruppi muscolari.

Il giuoco del pallone e altre forme di sforzo che tendono specialmente a sviluppare i muscoli del braccio, sono da deprecarsi, a meno che non siano integrate da altre attività compensatrici.

Queste riserve non pregiudicano punto i casi degli individui ai quali tali sports vengono prescritti dal medico per ragion di cura.

LO SPIRITO DI EMULAZIONE SPORTIVA

Lo spirito di emulazione è di una straordinaria importanza e trovasi necessariamente associato al desiderio di raggiungere nella miglior misura i più essenziali scopi di ogni sport: forza, destrezza, sveltezza. Come abbiamo visto, l'esercizio invariabilmente migliora queste qualità, sviluppando l'efficienza dell'intero organismo e promuovendo la coordinazione dei movimenti. Non soltanto una migliore coordinazione avviene inconsciamente in conseguenza dell'esercizio, ma con l'accrescere dell'interessamento per il gioco, l'individuo incomincia a mirare ai più acconci metodi per la esplicazione delle proprie attività sportive. Questo si verifica sopratutto nel canottaggio a remi e nel nuoto. E' di grande importanza per i rematori la maniera di impugnare il remo, la postura del corpo, la posizione del remo al momento d'immersione e quella delle mani nell'atto di sollevarlo dall'acqua. Così avviene che una squadra bene istruita di rematori non ha difficoltà a vincere un'altra squadra più forte per numero e per vigore di componenti, la quale sia stata istruita con metodi meno razionali. Nel nuoto, la introduzione del «crawl» ha determinato un fenomenale aumento di velocità. In virtù di questo metodo sono eliminati tutti i movimenti inutili e la resistenza del corpo all'acqua è ridotta ai minimi termini. Nel vecchio metodo del «trudgeon», le gambe vengono portate durante ogni colpo pressochè ad angolo retto col dorso,, ed esse offrono quindi una resistenza considerevole e pressochè inutile nei loro movimenti attraverso l'acqua. Parimenti nel giuoco del «golf» non sono scevre d'importanza la maniera di impugnare il bastone e l'attitudine del resto del corpo.

IL RITMO

Un'altra materia di speciale significato, sia nel campo delle attività sportive come nel lavoro industriale, è il ritmo. Il principale effetto della esecuzione ritmica del movimento è quello di attenuare la pratica e di aumentarne la efficienza. Per quanto concerne gli sports, questo è vero particolarmente nel canottaggio a remi, nella corsa e nel nuovo. Nell'industria questo principio si applica pressochè in tutti i processi di fabbricazione che richiedono la ripetizione d determnati movimenti. Per ottenere dall'esercizio l'intero beneficio non bisogna trascurare il riposo. I giochi che consentono dei frequenti intermezzi di riposo, come l'hockey e il tennis, sono da preferirsi a quelli che esigono continuità di sforzo. Questo è vero altresì per il lavoro industriale.

LA TEMPERATURA DELL'ORGANISMO

E' notorio che gli esercizi debbono svolgersi all'aria aperta per dare il massimo rendimento. Qualunque contrazione muscolare è accompagnata da una considerevole produzione di calore. Per tale riguardo il meccanismo del corpo umano funziona come una qualsiasi macchina. Tenendo presente che una grande porzione del corpo umano è costituita da tessuti muscolari si comprende che la violenta attività caratteristica di certi sports dia luogo alla produzione di calore. In tal caso, salvo l'impiego di metodi adeguati per raffreddare il corpo, la temperatura di questo finirebbe per elevarsi all'eccesso. Per contro i processi della nostra vita organica si svolgono in maniera più regolare e soddisfacente in uno stato di moderata temperatura. Allorchè invece la temperatura subisce un eccessivo rialzo, non soltanto l'efficienza diminuisce, ma si provoca una effettiva indisposizione. Per conservare la temperatura ad un punto normale, il metodo più sicuro è quello di diminuire l'attività muscolare. Senonchè questo metodo è incompatibile con le esigenze della salute, dato che, come abbiamo testè dimostrato, l'esercizio muscolare è benefico e necessario alla salute. Non resta dunque altro che dosare tale esercizio nei limiti di una giusta temperatura.

E' per questo che si consigliano gli esercizi all'aperto, posibilmente all'aria fresca. E' ovvio che essi sono più salutari che quelli eseguiti all'interno, in una atmosfera afosa e pesante. Nell'interno dei locali l'aria si riscalda prestamente. Inoltre essa diventa stagnante per la mancanza dei venti che spirano all'aperto. Dallo sport che si svolge in siffatte condizioni è vano attendersi dei notevoli benefici.

CONCLUSIONE

Abbiamo, per sommi capi, esposto quali siano i vantaggi dello sport. Esso consente la esplicazione dell'istinto combattivo, in una maniera pacifica, ciò che conferisce in modo considerevole all'educazione civile. L'organizzazione per squadre sviluppa il senso della solidarietà. Immensi sono i benefici che ridondano alla salute. Le nostre città pullulano di uomini e di donne malaticci, deboli di spirito e di fisico. Allorchè lo sport sarà entrato nella vita giornaliera di tutti i cittadini, non si assisterà più allo spettacolo di tante misere larve di umanità, ma si vedranno uomini e donne dai corpi prestanti, sani, vigorosi, e quel che più conta, animati da una concezione serena, onesta, civile della vita.

EUSTACE CHEVER

(Dalla Rivista «La Stirpe»).

Figurine sportive corsivettate

Il musicista risibaiolo

Azzimato, fuori ordinanza, con tanto di «caramella» regalmente incastrata all'occhiello destro, il valente collega Salfer attende con impazienza che Nardelli dia mano allo spartito di «Risi e Bisi», one-step scritto con cuore di giornalista e di sportivo per il Veglionissimo della Stampa.

Quando le prime note della prefata composizione musicale si spandono soavemente per l'illeggiadrito e vasto teatro pulsante di gaiezza ad annunciare quasi una gloria nuova, scorgo, dietro una quinta, il bonario muso di Salfer (autore, è inutile ripeterlo, di «Risi e Bisi») a farsi grave; ad assumere — senza posa si capisce — quella maestosità solenne propria degli uomini che nettamente si distaccano dal livello medio della mediocrità.

Gran soddisfazione, del resto, il sapersi autore di un ballabile e sapere che tutti «sanno» chi è l'autore. L'altra sera Salfer provava forse ciò. Indubbiamente.

Ogni tanto, o meglio ad ogni battuta che sprigionava una caratteristica nuova, io lo interrogo con lo sguardo; ma in maniera tale da esprimere il mio vivo compiacimento. Adottavo questo sistema per non offendere la sua modestia.

Egli mi risponde quasi sempre con degli interrogativi «nasali».

L'one-step è finito.

L'effetto è quasi magico.

Salfer non può contenersi.

Vorrebbe dirmi tante e tante cose: tutto quello che la sua anima di artista nato, di autore fortunato sente vibrare.

Capisco che è sotto l'influsso della commozione... cerebrale.

Lo rincuoro.

Ma il suo spirito modesto è troppo acceso e convulso.

Mi stringe con strana effusione le mani; e mentre qualche riga di lagrime comincia ad irrorargli il volto, si lascia sfuggire queste parole: «Il trio, amico mio; il trio; com'è bello il trio!».

Anch'io, preso da un singulso, piango con lui che sta conquistando le prime trincee della gloria.

E la gloria non muore mai!

Rima sportiva

Pioggia.
Poco pubblico.
Meno entusiasmo.
Molto carnovale.

L'annunciato «match» tra le squadre della A. C. Udinese — la maggiorenne e la minorenne — si è dunque svolto ieri.

Forze in campo incomplete, inarticolate, abuliche!

Speciale riguardo ai «papaveri» più alti!

Sgranchiamento incolore.

Più sveltito quello delle più ferme forze minorenni.

Piacente esibizione di Spivach e Ceccotti.

Questa la gara... svolta così «con licentia delli superiori».

Trainer insegni!

Spunti "riservati,,

Senza specifici
Il buon fachiro
Col suo bagaglio
S'è posto in giro

Per ruttar critiche
Sputar sentenze
Muover rimproveri
Senza clemenze!

Spinto a tal opera
Sol dal sport vero
Cui tutto dedica:
Corpo e pensiero!

***

Se il calcio prospera
Avvince i cuori
Curiam lo stendersi
Dei suoi amori!

Fugar le tenebre
De l'avulsia;
Del mal più prossimo
Ch'è sulla via.

Ecco il suo nobile
Gran pensamento
Primiero cardine
De l'ardimento.

Il Fashiro.

IMPORTANTE!

Ai Sigg. Corrispondenti del "Friuli Sportivo,,

Il nostro giornale va in macchina nelle prime ore del mattino di Lunedì.

E' dunque assolutamente necessario che le corrispondenze sportive siano fatte pervenire nelle buste «fuori sacco» nella serata di ogni Domenica.

Per far ciò i Sigg. Corrispondenti sono pregati di impostare direttamente nel primo treno in partenza per Udine dalle locali Stazioni.

Si rammenta che le corrispondenze che giungono in Redazione con ritardo non possono venir pubblicate.

Si pregano i Sigg. Corrispondenti di inviare con sollecitudine la fotografia d'applicare sulla tessera.

LA DIREZIONE
de «Il Friuli Sportivo»

Gabinetti Dentistici
Dott. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Merc.)

Le NECROLOGIE
su
IL FRIULI SPORTIVO
si ricevono all'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C., in via Lovaria, 2, angolo Via Prefettura o direttamente alla Tipografia del Giornale, Via di Prampero 10

Il Friuli Sportivo
pubblicherà anche gli Avvisi Economici a L. 0.20 per parola, che sono tanto indicati per tutti coloro che hanno qualche cosa da vendere o che cercano di comperarla.
Indicatissimi poi per gli articoli sportivi in genere.

OM
15 H.P. 4 cil.-25 H.P. 6 cil.
AMILCAR
Spiders 2 Posti - Torpedo 4 posti
Vetture pronte in ogni tipo di carrozzeria, presso l'Agenzia Automobili
OM - AMILCAR
Dott. T. DANIELI
Via Cavallotti 40 - UDINE
(Garage Friulano)

Avvisi Economici

(Collettivi)

Prezzo L. 0.20 per parola — minimo L. 4.— più cent. 20 per tassa Governat.

MILLE LIRE mensili può guadagnare chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere: Répresentation Casella Postale 172. Reparto 3.o Nice (Francia).

LOCALE VASTO, uso magazzino o laboratorio affittasi nei pressi Intendenza di Finanza. Per indirizzo rivolgersi N. 999 presso il «Giornale del Friuli».

Sui Campi di Foot-Ball

Altri risultati

Lega del Sud

LAZIO

Alba-Audace	11-2
Fortitudo-Roman	5-0
Lazio-Pro Roma	6-0

Lega Nord

Seconda Divisione

GIRONE A

Atalanta-Canottieri	3-3

GIRONE B

Speranza-Vado	3-0
Savona-Novese	4-0
Spezia-Valenzana	6-0

GIRONE C

Prato-Gonzaga	7-2

Terza Divisione

VENETO

GIRONE C

Sanvitese-Rialtina	3-2
Portogruaro-Olympia	3-2
Pordenone-Vittorio	7-1

Partite amichevoli

Genoa-Doria	2-1
Torino-Piacenza	5-0
Bologna-Venezia	5-2
Vercelli-Sestrese	7-2
Treviso-Bentegodi	3-1

Casale - Modena 3-1 (amichevole)

CASALE, 31.

Per la seconda volta il numeroso pubblico accorso al campo Pallorti è rimasto deluso. Anche oggi l' incontro fra neri e canarini non ha potuto svolgersi regolarmente a causa del terreno che era in condizioni pietose per lo sgelo della neve e la pioggia di questi giorni. L'arbitro, d'accordo con i capitani delle due squadre, ha fatto svolgere il match amichevole. I giuocatori non si sono impegnati soverchiamente e la vittoria è toccata ai concittadini per tre goal a uno.

Per la cronaca i punti furono segnati: uno nel primo tempo da Mattea al 20' e nella ripresa uno ancora da Mattea al 15' e da Gabba al 30'. Per il Modena segna Winkler al 25'.

Brescia - Novara 4 a 1

BRESCIA, 31.

La partita, arbitrata da Germani del Padova, è subito iniziata con velocità malgrado il terreno pesante. Il Novara appare più deciso e porta pericolosi attacchi segnando al 7' per merito di Marucco. La reazione degli azzurri è pronta ed al 15' un'azione travolgente della prima linea permette a Bonardi di pareggiare. Il Brescia mantiene poi l' iniziativa ed ottiene al 19' un corner, mentre al 23' Bissolotti segna il secondo goal per i suoi colori. Il Novara ha un breve risveglio, ma è poi costretto in corner al 32' e subisce al 38' un altro goal ad opera di Giuliani.

Nella ripresa il Brescia rallenta la pressione e permette agli ospiti di beneficiare al 4' e al 6' di due calci d'angolo. Una improvvisa puntata degli azzurri dà modo ancora a Giuliani di marcare all' 8' un quarto punto per i concittadini. Ormai sicuri della vittoria, i bresciani non si impegnano più e lasciano l' iniziativa agli ospiti accontentandosi di respingere gli attacchi. Al 23' Tommasini viene espulso per scorrettezze di giuoco e gli ospiti pur marcando una leggera superiorità non riescono a modificare il punteggio.

Cremonese - Alessandria 3-2

ALESSANDRIA, 31.

I grigi hanno oggi subito sul proprio campo una dolorosa quanto imprevista sconfitta ad opera dei grigio-rossi della Cremonese. Iniziata la partita con baldanza, la squadra concittadina segnava al 12' per merito di Tritz. La Cremonese tentava con una pronta controffensiva di raggiungere il pareggio, ma la difesa alessandrina respingeva ogni attacco e lentamente i grigi riprendevano l' iniziativa pervenendo a segnare un altro goal al 42' con un forte tiro di Banchero. La ripresa vede l' inaspettato risveglio dei Cremonesi che al 7' segnavano con Jesman. Obbligati i grigi in difesa, gli ospiti si ergevano minacciosi ed al 25' Wilhmen pareggiava su calcio di punizione. La pressione dei Cremonesi fruttava loro il punto della vittoria al 38' su gioco di Wilhmen e vano riuscì il tentativi finale dell'Alessandria per risalire l' handilap.

Milan - Padova 3 - 0

MILANO, 31.

I rosso-neri in brillante giornata hanno saputo piegare nettamente dopo aspra lotta la poderosa compagine patavina. Il primo tempo che si chiude con un0-0 vide una leggera superiorità del Padova il quale ottenne tre corner senza esito. Le azioni dei giocatori furono improntate da grande decisione, talvolta eccessiva, tanto da costringere l'arbitro a fischiare parecchi falli da ambo le parti. Nella ripresa il Milan marcò una netta superiorità nei primi venti minuti segnando al 5' su penalty battuto da Muller. I padovani ebbero poi un buon ritorno offensivo ma non riuscirono a violare la rete avversaria, mentre fu invece il Milan che segnò ancora al 24' ed al 35' su azioni isolate di Cevenini. Un calcio di rigore concesso al Padova al 42' tirato da Gregor venne brillantemente sventato da Carmignato.

Livorno - Sampierdarenese 5-1

LIVORNO, 31.

L'odierna partita ha visto una magnifica quanto netta vittoria dei calciatori labronici. Dopo poche battute di inizio le due squadre si sono date battaglia non riuscendo però a sopraffarsi. Al 27' il Livorno ottiene un corner che Magnozzi converte brillantemente in goal. I rosso-neri assumono il comando della partita ma non riescono a pareggiare; anzi devono difendersi faticosamente dal ritorno offensivo degli avversari. Nella ripresa Silvestri marca all' 8 su corner segnando un altro punto al 20' in seguito ad azione dell' intero quintetto. I liguri smontati subiscono l' incalzare degli amaranto i quali però non riescono ad aumentare il punteggio che sul finire del match, e cioè al 40' con un forte tiro da 20 metri di Pitto. Al 43' Cambiasi salva l'onore della giornata per gli ospiti ed un minuto dopo Magnozzi segna il quinto ed ultimo

Juventus - Mantova sospeso

MANTOVA, 31.

Per l'assoluta impraticabilità del campo, il match tra concittadini e torinesi è stato rinviato.

IL RECLAMO DELL' UDINESE respinto

MILANO, 1 — (per telefono).

Il Consiglio Federale della F. I. G. C. nella sua seduta del 30 corrente a Torino, ha respinto il reclamo sport dall' Udinese ed ha confermato il deliberato della Presidenza Lega Nord squalificando per una domenica di campionato il campo dell' Udinese ed applicando l'art. 18 del regolamento, ha dato partita vinta al Novara per 2 a 0.

Speroni vince il Cross-Country internaz.

MILANO, 1, mattina (per telefono) :

Il cross-country internazionale, organizzato dallo S. C. Italia, è stato vinto dall'anziano Speroni che ha battuto lontanamente tutta la valorosa schiera dei giovani partecipanti. Ecco l'ordine di arrivo :

1) Speroni Carlo della Pro Patria e Libertate di Busto Arsizio in 22' 5";
2) Bolognesi Luigi dello S. C. Volta di Milano a 70 metri (primo degli juniores);
3) Benatti Marcello della Milizia Portuaria di Genova;
4) Locatelli Paolo;
5) Filippini Guglielmo;
6) Bertini Romeo;
7) Disma Ferrario;
8) Tommasi;
9) Erba;
10) Prato;
11) Breda;
12) Conton.

Seguono altri 34 in tempo massimo. Folla innumerevole; grande entusiasmo e deliranti ovazioni al vincitore.

Leggete « L' Illustrazione Veneta »

E' uscito il numero di gennaio della grande

Illustrazione Veneta

con interessantissime fotografie DEI FUNERALI DI S. M. LA REGINA MADRE, una delle quali in grande formato rappresenta l'effigie del' Illustre scomparsa.

L'avvenimento del VARO DELLA MOTONAVE « SATURNIA » A MONFALCONE, alla presenza di S A R. la Principessa Giovanna di Savoia è dettagliatamente illustrato con 7 grandi fotografie ed un RITRATTO DI S. A. R. LA PRINCIPESSA.

Il numero contiene inoltre :

Articoli e fotografie riguardanti «Il nuovo comandante del Corpo d'Armata di Trieste» -- La medaglia d'oro offerta al Duce dal personale dell'Amministrazione Finanziaria e la «Moneta d'oro da cento lire» ambedue coniate su modello dello scultore Mistruzzi di Udine — Dati tecnici sul «Cantiere Navale Triestino» — Inaugurazione di un busto di S. M. il Re Umberto I° di Savoia a Postumia — Al Circolo artistico goriziano opere del Pittore Augusto Cernigoi — «La Caccia nell' Isola di Brioni» -- Ippica: Le gare di salto al Club Triestino — Paper Hunt a Portorose — Brioni Concorso Ippico -- Polo -- «Rassegna dei Libri» -- «La morte di Fantasio» (novella) -- MARITZA E L'OMBRA SUA SOPRA LA TERRA — PRESENTAZIONE DEL NUOVO ROMANZO DI DONATELLO D'ORAZIO.

Inoltre in tavole fuori testo vi sono due audaci disegni di Augusto Cernigoi: « Paesaggio invernale », « Sciatore ».

L' Illustrazione Veneta » trovasi presso tutte le più importanti edicole ed il numero di gennaio costa L. 3.50.

Leggete « L' Illustrazione Veneta »

BOXE

Come Devos ha battuto Frattini

MILANO, 31.

Sembra che quella grande bandiera nera, che aleggia da qualche tempo a questa parte sulla boxe italiana, non voglia decisamente abbandonarci. Una altra giornata di lutto! Triste, ma sincera realtà. Avevamo sognato ardentemente e con tutta la possanza della nostra anima sportiva che Frattini, invitto e sorridente, con la forza della sua tenacia e aggressività, fosse ritornato di colpe su quella ribalta di meritata gloria, e se pochi sapienti ciarlatani dell' U.I.P.I. gli avevano tolto, avremo voluto issare il tricolore, mostrando al mondo intero, dimostrare come i campioni si facciano sul ring e non nelle assemblee, ma invece, o sorte avversa, ci tocca a malincuore digerire il pur giusto verdetto che toglie all' Italia e definitivamente l campionato europeo dei pesi medi. In quel piccolo Belgio, vero nido e culla della boxe, ritorna sorridente il nuovo campione d' Europa. Laggiù tutti esultano, inneggiano a Devos, ed a noi meschini non rimane che lo sconforto .Bruno Frattini hai perso una grande battaglia, hai preteso troppo dalla scienza, dalla tua abilità Ma non fa nulla! noi ti fummo vicini nei giorni delle tue grandi vittorie e ci siamo egualmente oggi che il titolo di ieri ti viene carpito per mezzo punto.

Non la marea di pubblico dei match passati ha quest'oggi affollato il palazzo dello sport, ma però egualmente l'incasso di Garzena non è stato come al solito favoloso. Le notizie di scuderia raccolte poco prima del match davano Frattini e Devos ambedue in splendide condizioni fisiche. L'organizzatore avverte che l'I.B.U. ha telegrafato dando istruzioni che il match. quale finale del campionato europeo. dovrà avere una decisione anche se lo scarto dei punti fosse lievissimo.

Alle 17 precise appena Tassi pesto ed insanguinato abbandona il suo angolo di odissea, Frattini sale sul ring salutato dalla tradizionale ovazione. Bruno è sorridente e sembra tranquillo di sè. Devos lo segue quasi immediatamente, uno sguardo alla sfuggita e possiamo constatare come il belga sia di struttura armonica e plastica, più alto del suo avversario con un allungo maggiore, dotato di una ricca massa muscolare. Il campione del Belgio simpaticissimo e sorridente ostenta un'assoluta indifferenza. Fin dalle prime riprese si può rilevare come Frattini cerchi il corpo a corpo mentre il belga preferisca il combattimento da lontano appunto per far sfoggio del suo maggior allungo. Infatto di potenza Devos si è apparso più duro in quanto che Frattini dalla 10 a ripresa ha accusato nettamente i colpi che l'avversario gli conduceva preferibilmente alla mascella.

Fino a che il gong ha segnato l' inizio dell'11 round è convinzione di tutti che la superiorità di Frattini sia netta poichè il campione d' Italia fino a questo punto ha fatto sfoggio di tecnica aggressività coronata da potenti scariche allo stomaco. Devos rimasto accorto, ha schivato il più possibile incassato anche di frequente demolendolo su quel fiato indispensabile che noi credevamo essere abbondantissimo nel nostro campione. Ed il dramma si è maturato, la 13.a e 14.a ripresa hanno segnato la fine di Frattini che oltre ad annullare il vantaggio acquisito nelle prime e splendide riprese ha concesso a Devos l'iniziativa permettendo così al belga di vincere per un soffio.

A noi è sembrato che Frattini fosse stato a corto di allenamento ed a ciò la mancanza di fiato. Comunque la vittoria del belga è stata netta, ed anche il pubblico quasi unanimemente l'ha accolta.

Gli altri tre incontri hanno dimostrato una costante superiorità dei francesi. Tassi è stato dominato nettamente; il modenese ha bisogno ancora di lavorare e coscienziosamente. Jean Joup, sempre mobile e scientifico, ha tenuto a rispetto Ascensio. Il francese si è dimostrato un boxeur di classe eletta. Candelari ha disilluso completamente, mentre il francese Vion, si è rivelato un bel combattente, in continuo progresso, e di sicuro avvenire.

La cronaca degli incontri

MILANO, 31.

Il Palazzo dello Sport, gurgita già sin dalle 14 di una folla numerosa ed impaziente, che diventerà più tardi imponente. Le discussioni su probabile esito del match Frattini Devos sono disparate. Si nutre grande fiducia nell' italiano ma si teme molto il belga per la fama che lo precede. Una fanfara cerca di ingannare l'attesa, ma data l'ottima organizzazione lle 14.45 con meticolosa puntualità salgono sul ring i primi boxeurs.

Ecco la cronaca degli incontri.

NION MAURICE (peso welter di Parigi Kg. 65.500) batte ai punti Candelari Michele (peso welter di Ancona Kg. 66.500). Combattimento in otto riprese di tre minuti. guanti di sei once, bendaggio regolamentare, Arbitro Zanati. Giudici: Villa, Colombi.

Nei primi due round Nion si avvantaggia grazie ad una grande mobilità e dalla precisione del suo sinistro che rompe sempre gli attacchi di Candelari. L'anconetano che non può adoperare il suo sinistro causa l'enfiagione del pollice, cerca di ribattere con crochet destri ed alla terza ripresa parte con un forcing indiavolato che sconcerta il francese. Questi però approfittando di un attimo di distrazione di Candelari lo tocca forte al mento di sinistro mettendolo al tappeto per tre secondi. Non è poi costretto in difesa, ma blocca e schiva bene i colpi imprecisi nell'avversario per riprendere poi il vantaggio negli ultimi due round nei quali l' italiano tenta inutilmente il colpo duro contro un uomo inafferrabile che lo coglie spesso d' incontro. Il verdetto che dà la vittoria al francese non incontra il consenso di una parte del pubblico che fischia.

JEAN JOUP (peso piuma del Senegal Kg. 54) e Ascensione Antoine (prima serie di Francia peso piuma Kg. 54.500) match nullo. Combattimento in dieci riprese di tre minuti, guanti di quattro once, bendaggio regolamentare. Arbitro Bianchi Giudici Fratelli Villa.

Dopo lo schermaglie di inizio(Ascensio assale Jean Joup con una forte scarica bioccata quasi per interc. La reazione del negro non si fà attendere ed al 3.o round il francese deve incassare parecchi colpi al corpo ed al viso mentre nel round seguente tenta invano di piazzare il sinistro. Anzi il negretto stimolato lo investe con una gragnuola di crochète diretti che sconcertano un poco il francese. Ascensio si riporta però in vantaggio con sinistri e destri di buona fattura accusato. Jean Joup si difende dai successivi attacchi dell'avversario con una serie di applaudite schivate e con pronte bloccate. Rientra anche spesso colpendo con ambo i pugni, ma dalla costante aggressività di Ascenzio si deduce che questi pugni non devono essere troppo duri. Il francese lavora sempre duramente allo stomaco e costringe il senegallese in difesa. Il match termina con un forcing violento praticato da ambo le parti. Anch questo verdetto nullo è male accolto dal pubblico che ingannato dal brio e dalla vivacità del negro lo riteneva in vantaggio.

BONNEL RAYMOND (ex campione di Francia pesi medi massimi, Kg. 77) batte ai punti Tassi Nando (campione emiliano pesi medio massimi, Kg. 78,400). Combattimento in dieci riprese di tre minuti. guanti di sei once, bendaggio regolamentare Arbitro Lomazzi. Giudici: Bianchi e Cavenaghi.

Tassi inizia assai emozionato ed evita con cura il pugno avversario. Bonnel insiste e con una boxe sobria ed in linea tocca più volte di sinistro, schivando abilmente le rientrate di Tassi. Solo alla terza ripresa il modenese può piazzare un forte destro che scuote il francese il quale però si riprende subito. Tassi non sa poi sfruttare un favorevole momento nel round successivo e permette a Bonnel di prendere risolutamente l' iniziativa martellando il viso dell'italiano con colpi assai duri. Gli ultimi tre round sono a netto favore di Bonnel, mentre Tassi ha de tentativi di reazione che non raggiungono nessun effetto.

Un applauso nutrito saluta la vittoria di Bonnel dimostratosi indiscutibilmente il migliore. Tassi rientra nel suo camerino scoraggiato portando sul viso i segni della dura battaglia.

RENE' DEVOS (campione del Belgio dei pesi medi, Kg. 72.500) batte ai punti Bruno Frattini (campione d' Italia pesi medi aggiudicandosi il titolo di Campione europeo della categoria. chilogrammi 72. Combattimento per la disputa del titolo di Campione d' Europa pesi medi, 15 riprese di tre minuti, guanti di sei once, bendaggio regolamentare Arbitro neutro: Bernstein Henry della Federazione francese. Giudici: Collard (presidente della Federazione Belga) e av. Volpi (Federazione Italiana).

Alle 117 sale sul ring per il primo Frattini accompagnato da Garzena e Contro. L'applauso scrosciante della folla si rinnova in tono minore quando poco dopo sopraggiungono Devos, il suo menager, l' organizzatore Carpegna e l'arbitro signor Bernstein. I due boxeurs si salutano cordialmente.

Avviene lo scambio di due enormi mazzi di fiori, entrano in scena i fotografi e per ultimo la fanfara attacca l' inno belga e la marcia reale.

Finalmente, eseguiti tutti i preliminari, il gong dà l' inizio dell'atteso incontro.

I. round. — Frattini entra in azione per il primo e piazza un forte doppietto alla mascella del belga. Segue un corpo a corpo ove l' italiano si dimostra assai abile. Vantaggio di Frattini che riesce anche a piazzare un fulmineo crochet di sinistro al fegato.

II. round. — La scarica iniziale di Frattini è bloccata da Devos che si vede costretto ad accettare il gioco da vicino ove l' italiano prevale. Il belga non riesce a toccare mentre Frattini colpisce bene di sinstro allo stomaco. Vantaggio dell' italiano.

III. round. — Il belga che tenta inutilmente di boxare a distanza riesce a portare un forte diretto al cuore su un diretto di Frattini schivato. Il round si chiude con un lieve vantaggio di Frattini.

IV. round. — Devos è sempre bene in linea e cerca invano di prendere il tempo a Frattini. Questi blocca e risponde con velocità. L' italiano deve però incassare un crochet al mento che dà luogo ad un violento scambio. Parità.

V. round. — Sinistro di Frattini allo stomaco. Una scarica violenta di crochet riduce Devos alle corde. Belle schivate dell' italiano che tocca ripetutamente di sinistro al fegato e di crochet destro alla mascella terminando in vantaggio.

VI. round. — Frattini continua a colpire preciso con ambedue i pugni. Corpo a corpo. Destro di Devos al naso e ammonimento dell'arbitro al belga per scorrettezze. Superiorità dell' italiano.

VII. round. — Violento attacco di Frattini che marca un potente crochet al viso, ben incassato. Devos risponde con energia, ma trova sempre il guanto avversario. I due uomini si scambiano poi diversi colpi. Leggero vantaggio di Frattini.

VIII. round. — Devos prende un lieve vantaggio boxando a distanza e piazzando diversi crochet uno dei quali giunge preciso al mento di Frattini, che verso lo scadere del tempo riesce però con bel uno-due.

IX. round. — Devos entra di sinistro e piazza anche qualche destro. Frattini blocca i successivi colpi e tocca con un sinistro alla voleè, sventando poi gli attacchi avversari con abili schivate. Parità.

X. round. — Devos scivola, ma si rialza subito bloccando un doppietto di Frattini. Corpo a corpo uscendo dal quale l' italiano manca di pochissimo un crochet destro, schivando poi di precisione un uppercut sinistro. Il round si chiude con una scarica in favore di Devos, il quale viene poi ammonito nel suo angolo dall'arbitro per scorrettezze (gomitate e colpi di striscio).

XI. round. — Sinistri al viso ed allo stomaco di Frattini. Devos tenta poi di accusare un colpo basso inesistente sollevando una salve di fischi. Dopo aver incassato un destro, il belga piazza un uno-due. Frattini pur sanguinando dal naso per l'acutizzarsi di una ferita riportata in allenamento chiude in vantaggio.

XII. round. — Frattini dà segni di stanchezza, ma ciò non di meno giunge al fegato con un crochet destro. Devos imbaldanzito assume l' iniziativa e con un gioco sapiente entra più di una volta nella guardia avversaria. Reazione di Frattini e scambio di colpi in gran parte bloccati. Superiorità di Devos.

XIII. round. — L' italiano inizia bene ma deve incassare un crochet destro all'orecchio assai duro. Lentamente ma inesorabilmente cala la velocità del suo gioco, mentre Devos freschissimo lo lavora con durezza ed efficacia. Superiorità netta del belga.

XIV. round. — Frattini ha uno sprazzo che fa sperare, ma dopo aver toccato di destro subisce l' incalzare di Devos che bene in linea, calmo, veloce, e preciso lo scuote obbligandolo ad una difesa disperata. Grosso vantaggio di Devos.

XV. round. — La folla tutta in piedi urla il proprio incitamento mentre la sconfitta dell italiano si delinea inesorabile. Frattini non è più che l'ombra del boxeur delle prime dieci riprese. E Devos lo tempesta di colpi sfoggiando una aggressività sconcertante. La classe elevatissima del belga, rifulge ora di tutto il suo splendore. Frattini atleta generoso, vinto, ma non domo, dà tutto se stesso nella impari lotta. Ma ogni sforzo è vano ed il gong pone fine ad una battaglia che era ormai perduta.

La folla triste e silenziosa invade la platea e circonda il ring Dopo una rapida consultazione dei cartellini, l'arbitro avanza verso Devos e gli alza il braccio L'applauso di prammatica si spegne subito. I due atleti si abbracciano, la fanfara suona l' inno belga e la marea umana si incanala verso le uscite tra animatissimi commenti.

La partenza dell' aviatore Franco

MADRID, 31.

Un radio telegramma annunzia che l'aviatore Franco è partito alle 15 di oggi dall' isola Fernando di Noronha diretto a Pernambuco.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — .6 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) -- 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine. 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 -- 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 -- 18.30 **) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 -- 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) -- 18.35 (per Grado).

Arrivi. ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13 25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 --- 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi aVilla Santina: ore 7.30 — 12.35 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa :ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Avviso alle Società Sportive

Si invitano le Società Sportive tutte ad inviare alla nostra Redazione, tutte le notizie e comunicati relativi a tutti i rami dello Sport, entro il Sabato sera. - LA DIREZIONE

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l' Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Abbonamenti a "Il Friuli Sportivo,,

da OGGI a 31 Dicembre 1926

Annuo	L. 12
Semestrale	" 6
Trimestrale	" 3

Inviare cartolina vaglia all' Amministrazione del Giornale - Via di Prampero 12

6-2-26 - Veglionissimo Studenti - ANNO 43°

Danze continuate :: Per Beneficenza :: *Due Musiche*

Note di cronaca scientifica

La nave a rotori

Mentre la vela che fin dalla più remota antichità incontrastata aveva dominato i mari, dopo un secolo di lotta accanita col fumoso ma praticissimo piroscafo ,sembrava ormai vinta dal rapido ed autonomo rivale, ecco sorgere una nuova invenzione destinata a ridar vita al veliero, pur a prezzo di un radicale mutamento in tutta la sua struttura: non più la grande ala bianca del «cooter» sull'ampia distesa del mare, non più i vari ordini di vele stese al vento nei vascelli a più alberi, ma schermi rigidi, alti e stretti in continua rotazione su se stessi. Sorge insomma la èra della vela cilindrica rotante.

L'invenzione è dovuta a un tecnico tedesco, l'ing. Flettuer, il quale, avendo dapprima fatto numerose esperienze di laboratorio su un particolare fenomeno fisico, noto sotto il nome di «effetto magnus», ebbe la felice idea di ricavarne una applicazione alla navigazione a vela.

L'effetto del Magnus

Era stato riscontrato che nel lancio di corpi sferici in rapida rotazione su se stessi, quali proiettili di artiglieria o anche pallottole da tennis, si hanno nel movimento certe irregolarità a prima vista paradossali. Il corpo lanciato spesso anzichè seguire una traiettoria rettolinea nella direzione dell'impulso ricevuto, devia e finisce col descrivere una linea curva, e nel rimbalzo all'arrivo non segue affatto le ordinarie leggi della riflessione. Il fenomeno fu particolarmente studiato dal fisico Enrico Gustavo Magnus, il quale sperimentando lungamente riuscì a farsi una chiara idea del fatto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. E del fenomeno fu quindi possibile avere una chiara teoria, i risultati della quale si accordano perfettamente con quelli dell'osservazione e della esperienza e che si possono compendiare brevemente nell'enunciato: Quando un corpo sferico o cilindrico si trova nel campo di una corrente d'aria o di altro gas e contemporaneamente ruota intorno a un'asse facente un angolo con la direzione della corrente, viene a determinarsi sul corpo una forza risultante che non è affatto parallela alla corrente stessa, ma ha su di essa una inclinazione variabile col variare delle velocità dei due moti. Tale forza inoltre può essere dieci e più volte maggiore di quella che si avrebbe nel caso non esistesse il moto di rotazione.

La Bukau

L'ing. Flettuer, una mente pratica da nordico, pensò di ricavare da questo fenomeno un'utile applicazione e costruì la prima rotonave, dapprima in forma di piccolo modello, il quale in brevissimo tempo, con l'aiuto che non fu affatto lasciato, delle Case Krupp e Zeppelin, divenne una vera e propria nave di un migliaio di tonnellate. Tale nave, la «Bukan», ha un aspetto caratteristico per i due alti e grossi cilindri — i rotori — ch'essa porta a prora ed a poppa. Questi cilindri, di struttura piuttosto leggera, sono tenuti in rapida e continua rotazione da motorini elettrici. Inutile dire che il consumo di energia per la rotazione dei cilindri è compensato ad usura dal guadagno che si ottiene dalla migliore utilizzazione del vento. Notevole inoltre l'altro vantaggio di poter far muovere la nave anche in direzione esattamente contraria a quella del vento, pur utilizzando la pressione derivante da questo, e ciò appunto per la deviazione della forza premente che risulta dalla combinazione del moto del vento con quello dei rotori, onde una componente di tale forza può essere diretta anche contro vento.

La «Bukan» ha già compiuto parecchi viaggio e i risultati non furono affatto inferiore alle aspettative, tanto che oggi per conto di varie Società di navigazione si stanno costruendo sia in Germania che in Inghilterra numerose navi a rotori. Sono preferiti naturalmente i tipi da carico e si arriva a gran di tonnellaggi.

La inglese «Furner Withley Company» dovrebbe ormai aver già ricevuto in consegna più di un esemplare di ben diecimila tonnellate.

L'invenzione è italiana

Se oggi questa invenzione è di marca tedesca e se il rotore porta e porterà molto probabilmente a lungo il nome di rotore di Flettuer, il merito di ciò non spetta affatto alla genialità di quel tedesco, bensì alla prontezza con cui le Case costruttrici tedesche vennero incontro allo studioso, e in tempo relativamente breve gli diedero la possibilità di realizzare la costruzione di una grande nave con i nuovi dispositivi. E su ciò non può sussistere dubbio alcuno, chè altrimenti il rotore avrebbe certamente un nome italiano.

Infatti, già nel 1912, e cioè circa un decennio prima della costruzione della «Bukan», l'ingegnere italiano onorevole Umberto Bianchi, non solo ebbe la idea del Flettuer, ma costruì anche un piccolo modello di rotonave, col quale sperimentò nella darsena di Ravenna. Ma, benchè egli avesse una grande fiducia nel suo ritrovato e avesse quindi fatto molti tentativi per ottenere l'indispensabile apoggio del capitale, dovette alla fine rinunziare a concludere qualche cosa.

L'Italia, infatti, è il paese di quel Guglielmo Marconi che per riuscire a far usufruire l'umanità di una delle più grandi scoperte del secolo, dovette andarsene all'estero.

Ma che debba essere proprio sempre così?

CARLO FABBRI

Norme per i Corrispondenti

Per agevolare il lavoro di Redazione, i signori Corrispondenti sono pregati di scrivere sulle buste di trasmissione il genere dello sport cui gli articoli inviati si riferiscono: Calcio — Ciclismo — Atletica — ecc. ecc.

Al 51.o Congresso dell'U. V. I.

«La Gazzetta dello Sport» di sabato 23 corrente prevedeva l'ambiente in cui si sarebbe svolto il 51.o Congresso, del massimo Ente Ciclistico Nazionale. Il lungo commento del comm. Colombo era ferivo che ben poco di concreto sarebbe scaturito da Genova.

Sabato 23 corrente nella magnifica Aula consigliare del Municipio di Genova, gentilmente messa a disposizione dall'on. Broccardi, alle 15 il Congresso plenario si è aperto con la presidenza del signor Ponti di Milano dando però ben poca cosa in confronto dei frutti sperati.

Alle 21.30 e il giorno 24 furono ripresi i lavori del Congresso dei Tecnici cui hanno diritto di partecipare i seguenti delegati:

5 la Lombardia — 3 la Toscana e l'Emilia — 2 il Veneto e Piemonte — 1 il Lazio, Sicilia, Campania, Venezia Tridentina e Liguria.

Il Ciclismo Nazionale nonha avuto i suoi frutti perchè i problemi capitali non furono discussi e a ragione il commendatore Colombo ne fa colpa al Comitato Direttivo che non ha imposto la sua Autorità.

I lavori si sono dilungati troppo in discussione di ordinaria amministrazione e in modo confuso ha proseguito i suoi lavori che hanno trovato ben pochi tecnici preparati alla discussione di problemi di massima importanza.

Non voglio con ciò asserire che dal Convegno di Genova nulla sia uscito di buono e accenna ai deliberati di maggior importanza.

Fu respinta la proposta Lombarda di riduzione a 8 tappe del Giro d'Italia.

Il comm. Colombo che organizza questa nostra massima corsa a tappe qualificò detta proposta una offesa al grandioso scopo propagandistico di detta manifestazione.

Fu approvata la proposta Veneto-Emiliana circa il «Nulla Osta» ai corridori per il passaggio da una Società all'altra.

Molte critiche e discussioni ha fatto la stampa e faranno i corridori a quello che è stato uno dei migliori frutti del Congresso.

Si tratta della proposta Veneta circa il divieto ai routiers di correre in pista nei giorni in cui hanno luogo gare classiche su strada.

Questa delibera ha una importanza grandiosa dacchè i corridori Junior e Senior, che del Ciclismo fanno una professione vedono portati nel loro campo restringimenti, a danno della libertà di esercire il loro mestiere, ma però confessiamolo, giusti e logici.

La nostra proposta è stata approvata con criterio in quanto l'anno scorso, molte corse su strada anche importantissime furono disertate con grande disillusione degli organizzatori cui tali corse professionistiche che si svolgono senza scopo di lucro, costono tanti sacrifici di tempo e denaro.

Cito per esempio il «Giro di Romagna» con 5 partenti e 4 arrivati.

I routier in quel giorno correvano in pista perchè ingaggiati, con evidente danno anche dei pistards! Quindi proposta logica e necessaria.

Veniamo all'Istituzione della V.a Categoria. Il comm. Colombo dato le restrizioni fatte a questa Categoria che doveva nascere per combattere l'indipendentismo, la qualifica a ragione un inutile duplicato della IV.

La sola Commissione Veneta ha votato contro tale istituzione.

Il 14 febbraio p. v. si riunirà nuovamente un congresso straordinario per discutere vari problemi internazionali e il calendario delle classiche al quale verrà aggiunto il 1.o Giro della Sicilia.

A titolo di cronaca ho tolto dalle statistiche dell'U. V. I. i seguenti dati:

Primeggia logicamente la Lombardia ma anche noi veneti abbiamo un primato quello cioè della crescente attività

1924 corse svoltesi 41 — 1925 corse svoltesi 87 cioè raddoppiata con lo stesso numero di società organizzatrici.

Auguro al nostro Veneto maggior incremento per la stagione 1926 che si inizia anche nel Friuli sotto i migliori auspici con manifestazioni ciclistiche gran dose e senza precedenti di cui vi parlerò diffusamente le prossime volte

Fabbro Aldo

ULTIMA ORA

Il Ministro conte Volpi
è giunto a Roma

ROMA, 31.

Questa sera, alle ore 20.10, col treno di lusso da Parigi è giunto il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, senatore del Regno, insieme con l'Ambasciatore conte Bonin-Longare, con il Sottosegretari agli Esteri on. Grandi e con i funzionari della Delegazione italiana che a Londra ha definit ola sistemazione del debito dell'Italia con l'Inghilterra.

All'esterno della stazione il piazzale era tenuto sgombro dalla Milizia ed all'ingresso delle sale reali prestavano servizio d'onore i carabinieri.

Nell'interno della stazione erano schierati, per rendere gli onori, reparti della Milizia ferroviaria e della Guardia di Finanza con musica.

Ad attendere l'arrivo del Ministro delle Finanze si trovavano numerosissimi amici, senatori, deputati, personalità, l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Ronold Graham, i Ministri on. Federzoni e Di Scalea, i Sottosegretari Cavallero, Bonzani D'Alessio, il Segretario generale del Partito on. Farinacci, il senatore Contarini segretario generale al Ministero degli Affari Esteri, il Comandante del Corpo d'Armata generale Vaccari, il Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Bazan, il Presidente della Corte dei Conti senatore Peano, l'Avvocato Generale Erariale Scavonetti, il Ministro d'Italia a Vienna Bordonaro, il Governatore di Roma senatore Cremonesi ,il deputato Pennavaria, segretario della maggioranza parlamentare, per porgere in nome di questa il saluto al Ministro, il Capo di Gabinetto del Ministro degli Interni consigliere di Stato Gasperini, il segretario generale della Presidenza Consigliere di Stato Ferrari Pallavicino, il marchese Paolucci de Calboli Barone capo di Gabinetto di S. E. Mussolini, il comm. Laviosa del Ministero degli Esteri e tutti i direttori generali del Ministero delle Finanze.

Appena il conte Volpi è disceso dal suo salone, gli si è avvicinato il Ministro on. Federzoni che lo ha abbracciato e baciato e dopo di lui altrettanto hanno fatto il Ministro on. Di Scalea ed il Segretario Generale del Partito on. Farinacci, mentre dalla folla partivano nutriti applausi e tutti i presenti cercavano di avvicinarsi al conte Volpi per congratularsi con lui e stringergli la mano.

Intanto sir Graham, dopo aver ossequiato il Ministro, si avvicinava alla contessa Volpi alla quale offriva un mazzo di violette e il Governatore di Roma le presentava un mazzo di garofani e di orchidee.

Il conte Volpi con i Ministri, con i componenti la Delegazione e con le altre personalità si recava nelle sale reali mentre i fotografi eseguivano numerose istantanee.

Anche all'uscita, sull'esterno della stazione, si ripetevano gli applausi.

Il conte Volpi, salutati i convenuti, saliva in automobile con l'on. Grandi, col senatore Contarini e col marchese Paolucci de Calboli e si recava subito a Palazzo Chigi ove il Capo del Governo, S. E. Mussolini, lo riceveva immediatamente, trattenendolo a collquio.

Al colloquio, durato mezz'ora, oltre al Sottosegretario di Stato on. Grandi, al senatore Contarini ed al marchese Paolucci de Calboli hanno assistito anche il Sottosegretario alle Finanze on. D'Alessio ed il Segretario generale del Partito on. Farinacci.

Solenne ufficio funebre a Basilea
in suffragio della Regina Madre

BASILEA, 31.

Per iniziativa del Consolato Generale Italiano è stato celebrato ,nella chiesa di S. Carlo Borromeo, un solenne ufficio funebre n suffragio di S. M. la Regina Madre d'Italia.

Hanno assistito alla cerimonia il Console Generale Tamburini, il vice-console Gallian, il personale del Consolato, le vedove di guerra, i presidenti delle società italiane, le rappresentanze del Fascio al completo con gagliardetto, tutto il Corpo consolare estero, le autorità Cantonali con il Presidente del Governo di Basilea signor Imhof, le autorità municipali, numerosi rappresentanti della stampa locale ed oltre un migliaio di persone della Colonia italiana.

La funzione, commovente, si è chiusa al canto di cori italiani con accompagnamento di orchestra e con un elevato discorso di commemorazione pronunziato dal missionario Bonomelliano Caucci, il quale ha ricordato le virtù elettissime dell'Augusta scomparsa, la Sua fervida fede nei luminosi destini della nuova Italia.

Terminata la cerimonia le rappresentante del Fascio si sono recate a rendere omaggio al Consolato d'Italia.

Comunicazioni del Partito
Una ispezione alla Federazione di Taranto

ROMA, 31.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito ha disposto che il prof. Leonardo Daddabbo si rechi a Taranto per una ispezione a quella Federazione.

Dopo l'accordo italo-inglese
sui debiti di guerra
Favorevoli commenti della stampa

LONDRA, 31.

Commentando il consolidamento del debito italiano il «Sunday Times» scrive:

Non fu un concordato tra creditori e debitori ma una amichevole composizione tra due Nazioni che combatterono insieme e desiderano continuare a cooperare: da questo punto di vista ci congratuliamo tanto con Volpi che con Churchill. L'amicizia italiana e giustamente cara al popolo ed al Governo inglese ed avrebbe urtato i sentimenti popolari ed ufficiali se questa amicizia fosse stata turbata da una contesa attorno ai debiti!

L'«Observer» chiama l'accordo onesto perchè oneroso per ambo le parti. L'Italia sta sviluppandosi ammirevolmente ma nessun paese con così poche risorse naturali mai fece tanto per riafzare la sua situazione economica. Abbiamo recuperato quanto si poteva, conclude il giornale, e sopratutto abbiamo conservata l'amicizia italiana.

Non debiti di guerra con la Francia
ma soltanto l'Italia liquiderà i conti
per trasporti ferroviari

PARIGI, 31.

Intervistato dal «Pett Parisien», il Ministro delle Fnanze Itaiane conte Volpi ha dichiarato di non aver preso con Doumer nessun impegno per una eventuale riunione per il regolamento del debito franco-italiano. Del resto il problema non si presenta nella stessa maniera per i nostri due paesi, ha detto il conte Volpi. L'Italia non aveva dei debiti che con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti, mentre con la Francia non ci sono che da liquidare i conti per i trasporti ferroviari. Gli esperti francesi e italiani non sono completamente d'accordo quale delle due Nazioni sia debitrice dell'altro, tutto dipende dalla data in cui si fanno i conti e dal cambio sul quale questi conti si basano. Si tratta, del resto, di un piccolo affare di qualche centinaio di milioni di franchi in un'epoca in cui non si parla che di miliardi, affare che sarà liquidato facilmente, come si liquidano le questioni tra vicini che hanno costanti relazioni d'interessi tra di loro.

Il «Journal» dice che l'intervista Briand-Volpi è stata di una grandissima cordialità e che i due Ministri hanno parlato sul miglior modo per rinsaldare i vincoli che legano i due paesi. Briand non ha voluto tralasciare di felicitare il conte Volpi per i suoi brillanti successi di Washington e di Londra.

L'«Eclair» rileva che la visita del conte Volpi a Parigi porta con sè un senso ufficiale di simpatia, e Roma — conclude il giornale — avrà in breve diverse occasioni molto più importanti per riavvicinarsi maggiormente alla Francia.

Il Congresso generale
dell'Ordine dei Figli d'Italia
inaugurato a Washington

WASHINGTON, 31.

Si è stamane solennemente inaugurata a Washington il Congresso generale dell'Ordine dei Figli d'Italia. Alla cerimonia sono intervenuti S. E. l'Ambasciatore d'Italia, il Ministro del Lavoro Dawis, le autorità cittadine ed i rappresentanti di tutte le sezioni dell'ordine. Il Governatore di Washington ha portato il saluto della città che è felice di accogliere i rappresentanti del grande ordine, che unisce fraternamente i cittadini di origine italiana. Il segretario del lavoro, in rappresentanza ed in nome del Presidente Coolidge ha portato il saluto del Governo americano ed ha pronunciato un lungo e caldo discorso per esaltare il contributo portato dagli italiani alla civiltà americana. Egli ha detto che gli italiani che diventano cittadini americani non devono dimenticare la loro patria di origine, anzi debbono ricordarla co naffetto come si deve ricordare con affetto la propria madre, anche da chi si è costituito una nuova famiglia. Non si può essere buoni cittadini americani se si dimenticano i vincoli di affetto colla patria di origine.

L'oratore ha concluso, molto applaudito, con vivi auguri per l'ordine dei figli d'Italia. Salutato da applausi ha preso quindi la parola l'Ambasciatore italiano il quale ha rivolto il saluto ai convenuti e ha dichiarato essere felice di quanto il segretario del lavoro ha detto circa i legami di affetto che i cittadini americani di origine italiana devono conservare per l'Italia. Egli ha aggiunto di essere fiero del contributo che gli italiani hanno portato alla grande civiltà in progresso come è la civiltà americana. Egli sa che gli italiani non dimenticano l'Italia e che seguono con ammirazione lo sforzo grandioso e potente che il loro paese di origine sta compiendo per risollevarsi dopo le dure prove i sacrifici della guerra, per assicurarsi un grande avvenire sotto la guida di Benito Mussolini, lo statista ammirabile che ne ha oggi in pugno le sorti L'Assemblea ha vivamente acclamato il Duce.

All'ordine dei figli d'Italia l'Ambasciatore ha rivolto un caldo augurio per sempre maggiori fortune, molti applausi hanno salutato la fine del discorso dell'Ambasciatore italiano.

Ha quindi la parola il Grande Venerabile dell'Ordine comm. Di Silvestro, che ha, con caloroso discorso, esaltato il compito dell'ordine e l'opera diretta a creare i sentimenti di affetto per l'Italia con devozione ed obbedienza all'America. Egli ha detto che gli italiani sono fieri per quanto hanno contribuito alla civiltà americana e che in tale civiltà essi hanno portato le qualità del genio italiano. Ha concluso, molto applaudito, inneggiando alla solidarietà ed all'amicizia fra gli Stati Uniti e l'Italia.

Hanno parlato poi brevemente il signor Carusi segretario del Ministro della Giustizia ed altri congressisti. Domani i rappresentanti dell'ordine saranno ricevuti alla sede dell'Ambascata.

(Stefani).

I prestiti in marchi dell'Impero germanico

ROMA, 30.

L'Ambasciata di Germania a Roma comunica:

«I prestiti in marchi dell'Impero Germanico vengono cambiati in un debito di riscatto in linea di massima, dei prestiti. Per ogni mille marchi di detti prestiti viene accordato in linea di massima un importo nominale di 25 Reichsmark del titolo della nuova emissione.

Sono ora oggetto di conversazione solo i titoli di vecchio possesso cioè quei prestiti in marchi dell'impero che il creditore può provare di avere acquistati anteriormente al primo luglio 1920 e aver posseduti ininterrottamente dal giorno dell'acquisto a quello della domanda per la conversione. Oltre ai titoli del debito di riscatto dei prestiti spettano al possessore di vecchia data diritti di sorteggio i quali vengono riscattati col pagamento in contanti del quintuplo del loro importo nominale nonchè col pagamento di un'addizionale pari al 4 e mezzo per cento annuo. L'ammortamento del prestito di riscatto viene effettuato in trenta anni a partire dal 1926. Le richieste di conversione e dei diritti di sorteggio devono essere fatti valere tassativamente nel periodo dal 1. febbraio al 30 aprile.

È morto il cav. Nicolò Piccoli
di Cividale

Ieri sera ci giunse la triste notizia della morte avvenuta a Gorizia, ove si trovava presso una casa di cura, il cav. Nicolò Piccoli di Cividale.

Nicolò Piccoli sarà sempre ricordato con profonda ammirazione e gratitudine da quanti l'hanno conosciuto per la sua bontà e generosità, per l'affetto ch'Egli ebbe sempre per la sua Cividale. Fu consigliere comunale, presidente del tiro a segno ed appassionato e scelto tiratore, capitano degli alpini in congedo col quale grado partecipò nella grande guerra.

Coprì molte altre cariche in diverse commissioni ove spesso veniva chiamato a partecipare per la sua speciale competenza acquistata dalla lunga sua esperienza essendosi fino da giovanissimo occupato con scrupolosità e disinteresse nella cosa pubblica.

Alla memoria di Nicolò Piccoli il nostro reverente saluto; ai congiunti esprimiamo vivissime condoglianze.

Gli elettori per il 1926

La Commissione Elettorale Comunale ha ieri approvati gli elenchi per la formazione delle liste politiche e amministrative per l'anno 1926.

Gli elettori politici ammontano a 14.804 e quelli amministrativi a 15.680.

TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI
CO. G. de PUPPI - Mercatovecchio - Udine

ING. DANTE DAVID
DIRETTORE RESPONSABILE
Tipografia del «Giornale del Friuli»

SOMMARIVA
Bar-Caffè-Gelateria
PASTICCERIA
Via Vitt. Veneto - Via Bertolini - Piazza Duomo
RITROVI PREFERITI

Agenzia Automobili
"DIATTO"
GUIDO TRANI .·. .·. UDINE
Via Manin 8 - Telef. 377
NEGOZIO ACCESSORI e MATERIALE per AUTO

BIANCHI
Auto - Moto - Ciclo
Concessionario
GIOVANNI NADALI - Udine

OGNI PROPRIETARIO DI CAVALLI E BOVINI

dovrebbe sempre tenere pronto un flacone di
Vera Embrocazione Méré di Chantilly
linimento di effetto portentoso contro i dolori, l'angina, le flussioni di petto, i reumatismi, e senza pari per fortificare le gambe dei cavalli.
Così pure, dove si tengono cavalli o bovini, non deve mai mancare un flacone di
Mistura Black Méré la quale serve per guarire prontamente le ferite di qualsiasi natura, ginocchi coronati, afte: previene il tetano. Fa rinascere prontamente il pelo.
Deposito generale presso la Soc. An. A. MANZONI e C., Via S. Paolo 11, MILANO (3)

United Oil Service Company
Società Anonima Italiana - GENOVA
LUBRIFICANTI PER QUALSIASI INDUSTRIA
Prodotti superiori
AGENZIA DEL FRIULI - Via Cavour 11, 1.° p.
MAGAZZINI: Fuori Porta Grazzano

Tutte le inserzioni a pagamento su
"Il Friuli Sportivo"
si ricevono eclusivamente dalla
Soc. Anonima A. MANZONI & C.
Filiale di UDINE - Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura
La quale dietro semplice richiesta fornisce spiegazioni, progetti e preventivi.

È uscito
il Numero di Gennaio dell'Illustrazione Veneta
al prezzo di Lire tre e cinquanta.
In vendita presso tutte le più importanti Edicole
Contiene: interessantissime fotografie dei funerali di S. M. la Regina Madre, e del varo della grande Motonave SATURNIA a Monfalcone. - Abbonamenti cumulativi con "Il Giornale del Friuli" e con "Il Friuli Sportivo".